Dragone:
Posta: Via IV novembre 63
e-mail: dragonedronero@gmail.com
Telefono per abbonamenti:
0171/905461 (solo ore serali)

Sito internet:
www.dragonedronero.it

DRAGONE

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

NUMERO 12 - 22 dicembre 2016

PERIODICO
APARTITICO
DI INFORMAZIONE
CRONACA CULTURA
VARIETA' SPORT

EURO 1,30

Dragone - Direttore Responsabile: FRANCO BAGNIS - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Essociazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero Redazione: via IV Novembre 63, Dronero - Grafica e Stampa: Mondo Grafico Cuneo - San Rocco C. Cuneo - Abbonamento annuale 15,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa – Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

3 *L'intervista Giovanni Raggi e Escarton*

3 *Il . di vista Anno nuovo, vita nuova?*

5 *La messa di mezzanotte*

7 *In guerra con gli Alpini*

I IV *Referendum In omaggio Il Drago 1974*

11 *La buona scuola a misura di bambino*

13 *La Forestale passa ai Carabinieri?*

14 15 *Sport locale, calcio*

DICEMBRE

Era tanto attesa, forse non proprio da tutti, ma è arrivata a completare quell'atmosfera natalizia che si avvicina.
Sì, la neve, che ha imbiancato la provincia di Cuneo in particolare, ma anche buona parte del Piemonte.
Ed ha contribuito a pulire un'altra atmosfera, quella che ci consente di respirare, messa a dura prova soprattutto a Torino, ma anche in diverse altre città italiane e della nostra provincia, dove si registrano continui sforamenti della soglia delle cosiddette "polveri sottili". Inquinanti prodotti da attività antropiche, dal riscaldamento ai mezzi a motore, alle attività industriali e produttive.
Ora la precipitazione tanto attesa – neve o pioggia che sia - migliora la situazione, ma non la risolve. Le polveri sottili vengono abbattute è vero, ma si depositano al suolo e vi rimangono o vengono convogliate nelle acque superficiali. Dunque non basta, occorre fare di più e meglio. Occorre una seria presa di coscienza della gente, ma soprattutto dei governi e di chi ha funzioni di indirizzo per individuare, promuovere e applicare soluzioni meno inquinanti. Ne va del nostro futuro.
Atmosfera natalizia, dicevamo, un clima che rende "tutti più buoni", almeno così si pensa. Nella rubrica "Cose della Granda" si racconta dell'iniziativa di solidarietà tra nuclei famigliari avviata dal Consorzio socio-assistenziale Valli Maira e Grana per un Natale solidale. Un intervento importante perché la solidarietà è un fatto molto importante.
Solidarietà nei confronti di chi sta peggio di noi, chiunque egli sia. Un sentimento che trova sempre più difficoltà a realizzarsi, spesso vinto da diffidenza e paura, ma anche ostacolato da condizioni oggettive, da una nuova povertà che avanza.
Mai come in questo periodo si sente forte il senso di precarietà, di incertezza, di una crisi della quale – nonostante le più ottimistiche previsioni – ancora non si vede la fine. Basta leggere i dati diffusi dall'Istat che ci dicono come quattro milioni e 598mila italiani siano in condizioni di povertà assoluta. Il 7,6% della popolazione residente in Italia nel 2015 è risultato sotto la soglia minima. Secondo l'analisi dell'Istat è il numero più alto dal 2005 e riguarda un milione e 582mila famiglie. Povertà che aumenta anche al Nord, tradizionalmente più ricco.
Ci sono dunque anche ragioni oggettive non lo si può nascondere, tuttavia non ci si può rinchiudere in se stessi e cedere alle lusinghe di chi queste legittime paure cavalca per altri fini o per il proprio tornaconto (e non solo elettorale). È di questi giorni l'idea del sindaco di "nascondere i poveri" a Venezia. Regole certe per tutti, rispetto, ma anche umanità. Cercare soluzioni, non allontanare o nascondere i problemi.
"Nella Chiesa ma anche nella società, una parola chiave di cui non dobbiamo avere paura è solidarietà". Papa Francesco lo sottolinea sovente. La solidarietà e la salvaguardia del mondo in cui viviamo sono i temi su cui riflettere, non solo a Natale, credenti e non credenti.
A tutti i lettori un sereno 2017!

ST

DRONERO

Consiglio comunale

La cronaca della seduta del 30 novembre

La discussione iniziale si articola su diversi punti:
-Personale
Sindaco: Uno sguardo allo stato del personale, contiamo di assumere due nuovi vigili per mettere un po' d'ordine a Dronero. Sono poi in vista nuovi avvicendamenti, il prossimo anno andrà in pensione Ada Gautero, responsabile del servizio Anagrafe, così come ci sarà un cambio nell'Asilo Nido. Non abbiamo potuto coprire meglio gli organici per indisponibilità economica, teniamo conto che siamo partiti da una situazione, eredità dell'amministrazione Biglione, che vedeva il Comune di Dronero debitore di circa 1 Mln di

La centralina della Torrazza

euro alla Regione Piemonte (oltre ai debiti per mutui contratti, ndr). Non vogliamo essere pessimisti, ma semplicemente ci muoviamo con i piedi per terra, con la situazione economica ereditata non si potevano fare nuovi debiti, consideriamo finiti i fasti passati dove i mutui si facevano perchè tanto qualcuno li avrebbe pagati. Oggi la situazione di bilancio del comune è migliorata per cui incominciamo a programmare nuove assunzioni.
Consigliere Giordano: Era consuetudine, era pratica diffusa, che non si restituisse il finanziamento che la regione aveva concesso per infrastrutture produttive. (riferimento al debito da 1 Mln di euro per allargamento dell'area industriale)
-Profughi
Sindaco In merito alla questione dei profughi questa la situazione: attualmente a Dronero ci sono 28 profughi. Come Comune abbiamo

Massimo Monetti

(continua a pag. 6)

VALLE MAIRA

Giovanni Raggi e Escarton

Impegno per la salvaguardia di cultura e arte

In questi giorni di metà dicembre abbiamo incontrato Giovanni Raggi, 53 anni bresciano della val Trompia di nascita, valmairese d'adozione, instancabile e onnipresente promotore di iniziative legate al nostro territorio. Parlare di e con Giovanni vuol dire parlare dell'Associazione Escarton: Escarton e Giovanni sono una cosa sola, allora proprio da qui partiamo.

Mario Piasco

(intervista a pag. 3)

Gli acquedotti di valle passano all'ACDA

I vari comuni della val Maira che avevano costituito dieci anni or sono la "Comuni Riuniti Srl" per la gestione del servizio idrico hanno deciso di confluire in ACDA a partire dal prossimo 2017. Le delibere votate e in discussione nei rispettivi consigli comunali prevedono una fusione societaria nella Azienda Cuneese dell'Acqua Spa, che con l'ingresso di questi ulteriori 10 comuni arriva a quota 99 comuni soci e si consolida come principale gestore del sistema idrico della provincia di Cuneo, gestore (va ricordato) interamente pubblico.
Per la cronaca il secondo

Mario Piasco

(continua a pag. 6)

Abbonamenti 2017 "Il Dragone"

Ordinario € 15,00
Sostenitore oltre 15,00 €
Estero € 45,00

Tutte le informazioni a pag. 4

Auguri di Buone Feste a tutti i lettori

DICEMBRE 1

20 giorni

DICEMBRE 20

A cura di Alessandro Monetti

Chiude lavanderia a Dronero

1 DICEMBRE. In questo mese ha cessato l'attività la lavanderia gestita da Milone Tiziana in Via Garibaldi. Un duro cartello di accusa nei confronti della burocrazia statale saluta i clienti.

Controlli dei Carabinieri

2 DICEMBRE. Nei giorni scorsi, i Carabinieri della Compagnia di Cuneo hanno eseguito una serie di controlli straordinari nei comuni di Caraglio, Dronero e Busca, al fine di prevenire furti alle abitazioni o alle attività commerciali. I militari delle stazioni competenti sui tre comuni predisponevano numerosi posti di controllo, in prossimità degli obiettivi sensibili: delle abitazioni e degli esercizi commerciali situati soprattutto nella zona compresa tra Busca, San Chiaffredo e Tarantasca. Il servizio è stato particolarmente gradito dalla popolazione per l'evidente innalzamento del livello di sicurezza sul territorio.

Sant'Eligio

4 DICEMBRE. A Dronero la festa della Compagnia di Sant'Eligio (patrono di fabbri, coltellai, orafi e maniscalchi) è giunta alla 373ª edizione. I festeggiamenti hanno avuto inizio con il tradizionale corteo nel centro cittadino, seguito dalla messa e dal pranzo al ristorante. Nel pomeriggio, la Compagnia di Sant'Eligio ha consegnato una targa al merito a quattro soci con oltre 35 anni di attività nel settore della lavorazione del ferro e dei metalli. Si tratta di Ornella Marino (azienda Sic di Dronero), Marco Bergese e Valter Revello (Falci) e Nicola Galeone (idraulico). Alle 17 si è tenuto il concerto del coro "Girotondo di Voci" presso la chiesa dei Cappuccini.

Visita guidata Museo Mallè

8 DICEMBRE. In occasione dei Mercatini di Natale 2016, il Museo Civico Luigi Mallé ha offerto una visita guidata gratuita alla mostra "Collezioni in dialogo 2", in compagnia della curatrice Ivana Mulatero. Lo spazio espositivo dedicato alle mostre temporanee del Museo Mallé, collocato al

secondo piano, presenta la mostra "Collezioni in dialogo 2 "con le opere provienti dalle due raccolte d'arte Berra e Crema, giunte in comodato gratuito al Museo Mallé. Gli autori delle opere in mostra sono esponenti riconosciuti della storia dell'arte del Novecento. La mostra "Collezioni in dialogo 2" sarà visitabile fino a domenica 22 gennaio 2017.

Test di volo notturno a Prazzo

10 DICEMBRE. Tre le 18.30 e le 19.00, a Prazzo, presso i campi sportivi, è stato effettuato il volo test notturno di validazione del sito "HEMS" (la superficie per l'atterraggio voli 118), area predisposta dal Comune di Prazzo per l'atterraggio, anche notturno, dell'elisoccorso.
La realizzazione dell'elisuperficie, è stata possibile grazie all'impegno dell'Amministrazione comunale, del Dipartimento Interaziendale Emergenza Sanitaria 118 di Torino e dalla Croce Rossa Italiana Gruppo di Acceglio. L'elisuperficie offrirà un ulteriore importante servizio agli abitanti, ai turisti e a tutti coloro che frequentano la valle.

Comitato per la strada del vallone di Elva

12 DICEMBRE. Continua il lavoro, ad Elva, del Comitato che da oltre due anni propone iniziative possibili per la riapertura del collegamento tra la strada provinciale di fondovalle e il Comune, attraverso il vallone dell' "Orrido". Con l'approvazione dello statuto e la registrazione presso gli Uffici competenti nella prima riunione, si è provveduto alla nomina degli organi direttivi: all'incarico di Presidente è stato eletto Mario Fulcheri, vicepresidente Franco Baudino e segretario –tesoriere il Sig. Mario Pasero. Il Comitato ha espresso grande soddisfazione per il risultato del sondaggio a carattere nazionale effettuato dal FAI (Fondo Ambiente Italiano). La strada del Vallone si è piazzata infatti al secondo posto in provincia di Cuneo e all'ottavo in Piemonte.

Progetto "Consenso" a Roccabruna

17 DICEMBRE. Presso la chiesa di Roccabruna è stato presentato ai cittadini il neo progetto << Consenso>>, proposto dall'Asl Cn1. Grazie a questo progetto, da fine Novembre, quattro giovani infermiere sono state impegnate in 17 comuni delle valli Grana e Maira per aiutare persone e famiglie, creando le condizioni per migliorare la salute degli anziani e consentendo di vivere a casa loro il più a lungo possibile. Ogni infermiera si prenderà carico di 500 anziani, alcuni già conosciuti dai servizi sanitari locali, instaurando contatti attraverso visite a domicilio, dove cercheranno di aiutarli a vivere in autonomia. Il progetto durerà tre anni. Terminati i 18 mesi di sperimentazione, dalla strategia Aree Interne è previsto un ulteriore finanziamento di 161.683 euro per consolidare l'esperienza, che l'Asl è intenzionata a trasformare in un servizio stabile.

Festa di Natale al Blink

17 DICEMBRE. Sabato pomeriggio presso i locali di Blink Circolo Magico a Dronero è stata organizzata una festa natalizia aperta a tutti. Un modo divertente per festeggiare in allegria l'arrivo del Natale, per scambiarsi gli auguri e per mangiare una fetta di panettone insieme. Blink non è solo una scuola di magia, si impegna anche nel campo sociale. Da statuto, infatti, i soci di Blink si impegnano a portare mensilmente un pomeriggio di magia, stupore e svago nelle case di riposo della Provincia. Tra le attività più apprezzate e conosciute c'è la rassegna "Sim Sala Blink", spettacoli di illusione e magia che fino ad ora sono sempre stati accolti da un pubblico numeroso. Il prossimo appuntamento con l'arte dell'illusione sarà sabato 14 gennaio a Dronero, nel teatrino di Blink Circolo Magico, il mago mentalista Simone Ravenda porterà in scena "Believe in your mind".

I Tre Lilu a Dronero

17 DICEMBRE. La stagione teatrale "Acqua sotto i ponti" della Compagnia Santibriganti di Torino ha preso il via anche a Dronero, con i simpaticissimi Trelilu. Sul palco la consueta formazione con il Maestro Spiegazza (voce), Bertu (chitarra e voce), Peru (clarinetto e cori) e Franco (contrabbasso e cori). I Trelilu – che ora sono quattro - nascono per scherzo nella primavera del 1992 in terra di Langa, fra Carrù e Piozzo. Nei loro spettacoli, tra il concerto ed il cabaret, ogni canzone è preceduta e seguita da gags e dialoghi improvvisati in dialetto.

Mercatini di Natale

18 DICEMBRE. È tempo di mercatini di Natale e un po' in tutta la valle sono stati organizzati eventi. Accanto a quelli più collaudati come Marmora e Cartignano oltre che a Dronero, tradizionalmente il giorno dell'Immacolata, sono sorte negli anni iniziative analoghe anche a Macra, Ponte Maira. Il clima sereno e, tutto sommato, mite di questa prima parte del mese ha favorito anche l'afflusso del pubblico, sempre numeroso.
L'ultimo, domenica 18 dicembre a Cartignano con circa 50 espositori lungo la via che va alla struttura polivalente e nell'edificio stesso. Ad accompagnare i visitatori anche il gruppo corale "Vocaleight", intrattenimenti per i più piccoli e possibilità di visitare la mostra expo presepi. A fine pomeriggio "Auguri in musica" degli allievi dell'indirizzo musicale della Media di Dronero nella chiesa di San Lorenzo.

DRAGONE

Direttore responsabile: Franco Bagnis

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011
Coordinamento di redazione: dragonedronero@gmail.com
Redazione: Luigi Abello (Sport), Alessandro Monetti (Cronaca locale) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com e Mario Piasco (valle Maira - piascomario@ gmail.com).
Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com)

Collaboratori: FotoSlow Valle Maira, Mariano Allocco, Roberto Beltramo, Gabriella Codolini, Enrico Cortese, Sergio Aimar, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi e tutti coloro che, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.
Per invio materiale: dragonedronero@gmail.com
Per contattare la redazione: redazione.dragone@gmail.com
Posta normale: Redazione Drago via IV Novembre 63 12025 Dronero
Telefono per abbonamenti: 0171 - 905461 **(solamente ore serali)** oppure dragonedronero@gmail.com
Telefono cellulare (solo urgenze): 329.3798238

Pubblicità: dragonedronero@gmail.com

Mercatini di Natale a Cartignano

brevi•brevi

☞ L'Assemblea dei sindaci approva il bilancio di previsione della Provincia

L'Assemblea dei sindaci, che si è riunita venerdì 16 dicembre per esprimere un parere sul documento contabile per il prossimo triennio 2017-2019, ha dato il via libera allo schema di bilancio di previsione della Provincia . Erano rappresentati 142 Comuni, per una percentuale di presenti pari al 66,6%. Il Consiglio provinciale, convocato subito dopo, ha poi approvato (tra i pochi in Italia) il bilancio di previsione dell'ente che pareggia a oltre 230 milioni di euro, di cui circa 100 milioni per le spese di ripristino dopo i danni causati dall'alluvione di fine novembre alle strade provinciali.
Il presidente Federico Borgna è intervenuto durante l'Assemblea dei sindaci: "Il Consiglio dei ministri a Roma, tra i suoi primi provvedimenti, ha deliberato lo stato di calamità per l'alluvione stanziando i primi 51 milioni di euro per le provincie di Cuneo e Torino e 11 per Imperia e Savona. Per ora arriveranno in Piemonte 36 milioni, quelli disponibili e nella prossima legge di bilancio, per il 2017, si dovrebbe raggiungere la cifra stabilita per la prima fase".
Borgna ha anche reso nota la raccolta di firme da parte di amministratori e cittadini che chiedevano di revocare le elezioni per il rinnovo del Consiglio provinciale, già indette per domenica 18 dicembre. "La legge Delrio è in vigore –

ha risposto Borgna – e si incardina su questa Costituzione e sul percorso di riforma in atto. Stabilisce che il rinnovo del Consiglio provinciale debba avvenire entro il termine del 12 gennaio prossimo ed io devo adeguarmi alla legge".
Il bilancio di previsione è stato illustrato ai sindaci dal consigliere provinciale e sindaco di Priocca, Marco Perosino che ha definito il documento come "un buon bilancio, soprattutto se teniamo conto del complesso processo di riorganizzazione dell'ente". Il consigliere Milva Rinaudo ha ricordato l'impegno della Provincia per l'edilizia scolastica che ha visto investire, in due anni, circa 12 milioni di euro per lavori nelle scuole. Sono poi intervenuti al dibattito i consiglieri Rocco Pulitanò, Bruna Sibille, Roberto Colombero, Ada Toso e, a difesa dell'operato della Provincia, anche l'assessore al Comune di Camerana, Piergiorgio Giacchino.
I lavori del Consiglio sono poi proseguiti con l'approvazione unanime del Programma triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 e dell'Elenco annuale 2017. Espresso anche il parere su Piano regionale della mobilità e dei trasporti ed approvati il nuovo Regolamento del Corpo di Polizia Locale e Faunistico Ambientale e lo schema di protocollo di intesa in materia di iniziative contro le discriminazioni, R. n. 5 del 23 marzo 2016 "Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale".

☞ Elezioni provinciali

Nella giornata di domenica 18 dicembre sono stati 1.160 i consiglieri e sindaci che hanno votato l'unica lista per eleggere i 12 nuovi consiglieri provinciali, che resteranno in carica per i prossimi due anni. Alle urne si è recato il 38% dei 2.769 aventi diritto.
La proclamazione degli eletti è stata fatta lunedì 19 alle 14,30 in Provincia a Cuneo. La lista, "Insieme per la Granda", aveva candidati 7 consiglieri uscenti (Claudio Ambrogio, Giorgio Lerda, Flavio Manavella, Marco Perosino, Rocco Pulitanò, Milva Rinaudo, Annamaria Molinari) e 5 nuovi candidati (Luciano Alesso, Sergio Di Steffano, Maurizio Marello, Luca Paschiero e Roberto Passone). Con il voto ponderato, definito cioè sulla base degli abitanti dei 250 Comuni della provincia, è salita sul gradino più alto del podio Milva Rinaudo: ex sindaca e, ora, vice sindaca di Costigliole Saluzzo e consigliera provinciale uscente.
"Il risultato - sottolinea Rinaudo - premia il lavoro svolto dal 2014 con il presidente Borgna ed è di stimolo per continuare sulla strada tracciata". L'elezione prevede solo il rinnovo del Consiglio, mentre la presidenza resta tuttora in mano a Federico Borgna, sindaco di Cuneo.

☞ Villar acquisito l'impianto fotovoltaico

Nella riunione del 3 novembre scorso, la Giunta comunale di Villar San Costanzo ha deciso di acquisire l'impianto fotovoltaico installato sul locale spogliatoi del campo sportivo comunale. Tale area era stata assegnata in uso ventennale alla società calcistica Villar '91 che ha provveduto a proprio spese all'installazione dei pannelli foto voltaici. Com'è noto, la società si è trasformata in AS Busca 1920, mentre gli impianti sono stati assegnati in gestione al Val Maira Calcio. Da qui la proposta del presidente del Villar '91 di vendere al comune, ad prezzo scontato quasi del 25%, l'impianto di proprietà. L'acquisizione è stata definita per la cifra di 39.000 € + IVA.

☞ Solidarietà per i terremotati

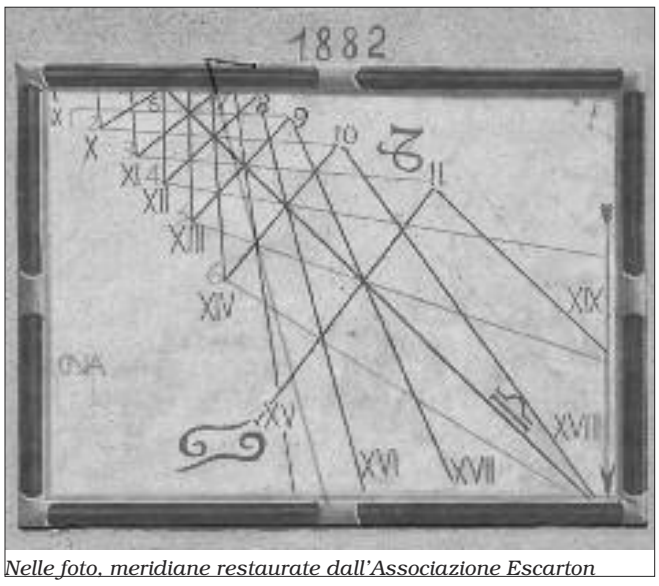
L'idea di un volontario del Soccorso alpino dronerese, Pepi Cherasco, di intervenire in modo concreto in aiuto a chi ha perso la propria casa in seguito al terremoto in centro Italia, si è trasformata in un gesto reale di solidarietà. Rapidamente con il passaparola e l'aiuto di tanti cittadini generosi si sono raccolti fondi per l'acquisto di tre roulottes la prima delle quali è stata consegnata dallo stesso Pei Cherasco nel comune di Ussita (Macerata) alla famiglia di un ragazzo dipendente comunale e anche lui volontario del Soccorso, rimasto in zona per il coordinamento degli interventi in quell'area. Nella settimana successiva sono state consegnate le altre due roulottes ad una famiglia con tre figli, allevatori di trote nel comune di Visso.
Da parte degli organizzatori e di chi ha ricevuto l'aiuto un sentito grazie a tutti coloro che hanno contribuito per portare a compimento l'iniziativa.

VALLE MAIRA

Giovanni Raggi e Escarton

Impegno per la salvaguardia di cultura e arte

Quando e come nasce l'Associazione Culturale Escarton?
L'associazione Culturale Escarton si costituisce a Macra nel 2001 sulle basi di una procedente esperienza come Radio Club Val Maira gruppo di appassionati delle telecomunicazioni, CB e Radioamatori. Per festeggiare il quarto anno di attività radiantistica proponemmo in sostituzione della cena sociale, un concerto con il Coro L'Escabot di recente costituzione, presso la cappella di San Salvatore in Macra riscuotendo un interesse inaspettato. Da quel momento Escarton prende forma e si costituisce con al suo interno delle "sezioni tematiche" che sviluppano delle iniziative promosse dai soci, ma tutti insieme sosteniamo e condividiamo iniziative di tutela e valorizzazione del territorio che ci ospita.



Nelle foto, meridiane restaurate dall'Associazione Escarton

In questi 15 anni di attività quali sono i principali progetti realizzati e a quali si sente più legato?
Innumerevoli sono le iniziative legate alla musica e alla danza proposte sia in Val Maira con "Val Maira in Musica" che a Torino con i concerti di Serate Acustiche Folk, e numerosi balli folk, oltre alle iniziative mirate alla conoscenza, catalogazione, e recupero del patrimonio storico culturale in Val Maira. Le prime iniziative furono indirizzate alla catalogazione delle opere del pittore itinerante Giors Boneto operante tra la fine 700 e i primi dell'800 svolte in collaborazione con la Regione Piemonte e successivamente con la Comunità Montana e seguirono alcuni interventi di restauro conservativo. Più recentemente approdiamo alla creazione del sito web di Escarton Architettura Alpina Tradizionale, contenente attual- mente circa 17000 fotografie sull'architettura alpina delle valli a lingua D'Oc rese disponibili dall'Ing. Luigi Massimo e in costante implementazione.
Un altro ambito d'azione in cui l'associazione si è impegnata è stato il progetto "Meridiane d'Oc" con il recupero a oggi della quasi totalità dei quadranti solari presenti su edifici sacri o pubblici della Valle Maira, ora affiancato dal progetto "Artisti in Cammino" che si prefigge di valorizzare e tutelare il territorio che ospita i complessi gnomonici restaurati. In San Damiano Macra, a fianco dei quadranti solari presenti sulla chiesa e ex scuola di Borg. Pagliero e sulla chiesa di Borg. Paglieres recentemente restaurati, si sta attivando un primo lotto di otto interventi di restauro di opere pittoriche murali legate alla devozione popolare e successivamente si pensa di realizzare un percorso che unisca la visita alle meridiane alla conoscenza e la valorizzazione del territorio che le ospita. Inoltre sono in fase di sviluppo iniziative culturali legate a ospitare nei prossimi anni l'appuntamento coi Madonnari, come già avvenuto quest'anno a giugno, a valorizzare le opere dei Mastri Scalpellini Zabreri di cui ricorre il sesto centenario e a promuovere eventi con la presenza di artisti e conferenze. Riteniamo che Artisti in Cammino potrebbe intrecciarsi in ambito culturale con il percorso che ci avvicina al 2028, meta dei mille anni di storia documentata della Valle Maira, iniziativa proposta dal Prof. Secondo Garnero.
Per tornare all'oggi, Escarton sta proponendo iniziative in questo periodo invernale in valle?
Il periodo invernale viene utilizzato per sviluppare i progetti che proporremo appena le condizioni climatiche lo permetteranno. Nell'ambito del Progetto Artisti in Cammino stiamo curando la parte burocratica affiancando un lavoro di sensibilizzazione per cercare di preservare nuove opere. Il progetto Meridiane D'Oc per il prossimo anno prevede il recupero del quadrante solare presente sulla Cappella di San Rocco in Cartignano. Attualmente ci troviamo a dover adempiere a nuove prescrizioni progettuali della Sovraintendenza che legano il ripristino della Meridiana alla sistemazione di tutto il fianco della chiesa, e rende necessario un nuovo confronto con le parti interessate.
Nel periodo di Natale rinnoviamo la tradizione dell'allestimento dei presepi all'interno degli antichi forni in Borgata Camoglieres a Macra sempre visibili fino a fine gennaio. Nell'ambito dell'iniziativa "Val Maira in Musica Natale" abbiamo curato in Macra il concerto del Coro L'Escabot che si è tenuto domenica 18 dicembre nella chiesa Parrocchiale di San Marcellino in Macra con un concerto di canti della tradizione Natalizia D'Oc; a seguire l'appuntamento di San Michele Prazzo presso la chiesa di San Michele Arcangelo che ospiterà mercoledì 4 gennaio un concerto Gospel del Coro ENERGHEIA di Mondovì; per finire ad Acceglio presso la chiesa di Santa Margherita a Borg. Chiappera venerdì 6 gennaio un concerto di Arpa Creativa con l'arpista Adriano Sangineto, e sabato 7 gennaio a Borgata Frere presso Obacco un Ballo Folk con i Lyradanz.

Considerata l'eterogeneità delle iniziative, come si è mossa l'Associazione che lei presiede per riuscire a mettere insieme tutti questi tasselli e come si è riusciti a sostenere le relative coperture economiche?
Poter vivere insieme con altri la riuscita di una iniziativa, collaborare e sostenersi a vicenda, e poter dire ci siamo riusciti, tutto questo è un esperienza fantastica. Creare le condizioni per salvare un'opera d'arte dall'oblio e condividere un evento culturale lo considero essenziale e intelligente per non investire risorse in un deserto fine a se stesso. Per reperire le risorse da reinvestire, l'associazione mette in campo iniziative (in gran parte a Torino) che consentono di poterci autofinanziare attraverso l'organizzazione di corsi di danze occitane, concerti , gite, eccetera, permettendoci così di re- cuperare energie economiche e in questo modo cofinanziare gli interventi di restauro e le iniziative di vario genere che proponiamo in valle.
Quali difficoltà si è trovato ad affrontare e quali interlocutori e "compagni di viaggio" ha avuto al suo fianco dentro e fuori la Valle?
La prima difficoltà in ambito di tutela e conservazione di opere d'arte paradossalmente si pensa che sia mettere insieme le risorse economiche. Ma affiancherei, a questo problema non di poco conto, la parola ignoranza che purtroppo sovente priva il territorio delle sue opere o preclude la possibilità di poterle trasmettere alle generazioni future in buono stato.
Per citare alcuni casi: un affresco del 400 che si è riusciti a preservare da una ristrutturazione attraverso azioni non coercitive che dopo qualche anno viene ricoperto con il rivestimento in pietra di un muro; il pilone con due affreschi del Gauteri abbattuto notte tempo per realizzare un cancello che poteva essere posizionato un metro più avanti; il negare il restauro anche non oneroso di affreschi perché poi i turisti vengono a vederli e disturbano, casi simili non sono merce rara. Ma a fianco di queste situazioni si apre un mondo intero che difficilmente riuscirò a citare senza dimenticare qualcuno, perché tante in valle sono le persone e gli enti che credono in queste cose e che stanno condividendo con noi le attività e ne cito alcuni scusandomi con quanti non riuscirò a elencare. In Acceglio: il Comune, la Parrocchia i Ristoratori nel sostenere i Concerti; a Prazzo: il Comune, la Parrocchia, i Ristoratori , le Associazioni, i volontari di San Michele, nel condividere i restauri di Meridiane D'Oc e/o i concerti; a Marmora: Comune, Ecomuseo, Comunità Montana, Parrocchia, Proloco, Ristoratori nel condividere il restauro del complesso Gnomonico di San Massimo nell'ambito di Meridiane D'Oc o con le realtà Marmorine nel restauro di un affresco e con il sostegno anche del Comune di Acceglio per il restauro della tela del Clarè per ora costruita a Palazzo dei Vescovi in Saluzzo; a Canosio: Meridiane D'Oc sulla casa canonica con la Parrocchia, Proloco e Ristoratori di Canosio e Marmora; a Macra: Comune, Parrocchia, Proloco, Ristoratori, e privati insieme per i restauri di Meridiane, Affreschi e proporre concerti; a Celle Macra condividendo con la Parrocchia e Massari il restauro recente di una Tela; a San Damiano Macra: la Parrocchia, il Comune, i residenti e il Comune di Alice Superiore (TO) insieme per Meridiane D'Oc a Pagliero e con i Sandamianesi a Paglieres. Attualmente nell'ambito di Artisti in Cammino per i restauri degli affreschi assieme ai privati e Comune, con l'instancabile opera in ambito di promozione culturale dei soci Sandamianesi Gianni Lerda, Alessio Riorda, Giorgio Einaudi ed altri; a Cartignano: affiancati dalla Parrocchia, Comune, Proloco, Ristoratori e privati per il recupero del complesso Gnomonico della chiesa Parrocchiale e ora si muovono i primi passi per la meridiana di San Rocco; a Dronero: il recupero del complesso gnomonico del Convento dei Cappuccini con Parrocchia Comune, Privati; a Busca: appena ultimata il ripristino del quadrante sulla parrocchiale con la Parrocchia e alcuni Privati. Le attività in Torino con progetti condivisi con le Circoscrizioni della Città, e questo è solo una parte del percorso avviato quindici anni fa.
A suo giudizio vi è consapevolezza e sensibilità tra la gente della val Maira della ricchezza e varietà dei tesori storici - culturali – ambientali presenti su questo territorio?
Ritengo che, nonostante i notevoli passi fatti nel promuovere il patrimonio naturalistico storico culturale della valle reso fruibile per le tante persone interessate, in valle siano pochi che effettivamente conoscono la reale portata del patrimonio esistente. Per citare un dato significativo di cosa custodisce la valle, sono oltre 110 le opere o resti degli affreschi realizzati dal pittore itinerante Giors Boneto su un territorio di circa 600 borgate.
Escarton ha per il futuro altre idee in cantiere, le va di parlarcene?
Il Progetto Meridiane D'Oc lo abbiamo pensato come un percorso che dal cuore della diocesi (la meridiana sulla Cattedrale di Saluzzo) si proietta in Valle. Siamo partiti da Acceglio e siamo arrivati a Busca e in valle ci resta da recuperare ancora qualche quadrante che riservava a livello burocratico delle criticità. Il Progetto Artisti in Cammino muove i primi passi e avvia una moltitudine di iniziative, i soci Sandamianesi stanno curando il Progetto Pensieri di Pietra che presto muoverà i primi passi.
In conclusione possiamo salutare il nuovo anno con 3 parole che siano di buon auspicio per la nostra valle?
Condividere, Preservare, Promuovere queste parole penso possano "funzionare" per questo nuovo anno e ... a tutti i miei auguri di un Buon Natale!

a cura di mario piasco

IL . DI VISTA

Anno nuovo, vita nuova !?

di Italo Marino

"Scordatevelo!" scriveva Oliver Burkeman il 4 gennaio di quest'anno che sta per finire (The Guardian, Regno Unito) "... Suppongo siate tutti d'accordo che si tratta di un'affermazione assurda e sbagliata ....".
E io invece non sono d'accordo, intanto perché ad ogni detto, massima o simile, corrisponde un altro di tenore opposto: nel caso nostro, all' "anno nuovo, vita nuova" possiamo contrapporre il "niente di nuovo sotto il sole". Come dire che nuovo e vecchio convivono in ogni manifestazione della vita, in politica come in economia, nelle relazioni come in ogni singolo individuo.
E poi perché, in fatto di novità, il 2016 non è stato secondo a nessuno. Mi riferisco alla Brexit, all'elezione di Donald Trump alla Presidenza degli Stati Uniti e all'esito del Referendum Costituzionale in casa nostra.
Acqua passata, direte voi. Io credo invece che l'effetto di questi eventi non si esaurirà tanto presto, del secondo soprattutto. Se vale il principio dell'effetto farfalla, secondo cui un battito d'ala in un continente è in grado di provocare un uragano dall'altra parte del mondo, figuriamoci l'effetto Trump! Altro che novità, uno tsunami dagli effetti imprevedibili! Qualche novità potrebbe arrivare anche dalle elezioni presidenziali in Francia. A questo proposito ho visto delle immagini della candidata del Front National, Marine Le Pen, in tenuta da cow boy: si prepara a cavalcare e speronare il nostro cugino d'Oltr'Alpe, *le coq gaulois*. Non è detto che ci riesca, ma se fosse avrebbe conseguenze in casa nostra: la novità da noi farebbe ringalluzzire chi nutre aspirazioni da re del pollaio.
Per intanto noi Italiani iniziamo il 2017 con il Nuovo Governo che di nuovo non ha proprio niente se non la figura del Premier, caratterizzata da sobrietà e stile. E questa già mi pare una bella novità!
Poi nei primi mesi dell'anno potrebbe arrivare una legge elettorale capace di coniugare la rappresentatività con la governabilità, un provvedimento fatto nell' "esclusivo interesse della Nazione" e non - per dirla sempre in "latinorum"- una legge "ad ... bottegam". E anche questa sarebbe una novità non da poco.
Per il resto passeremo l'anno tra il nuovo e il dèja vu, tanti slogan e qualche buon provvedimento, la giusta dose di ordinaria amministrazione e una dose massiccia di propaganda elettorale. Chissà, magari arriveranno anche le elezioni politiche.

* * * * * * * * *

Ho azzardato alcune previsioni sulle novità a cui possiamo assistere nell'anno nuovo, ma senza esagerare. Chi vuol saperne di più ha solo l'imbarazzo della scelta: previsioni, pronostici, oroscopi abbondano sul mercato come i panettoni e i frutti di stagione. Astrologi e compagni prospettano novità nel lavoro, negli affari, nelle relazioni, nei viaggi e chi più ne ha più ne metta. Si tratta comunque di novità proposte o imposte dall'esterno, a cui ci si deve giocoforza adeguare, da vivere come spettatori.
Ma a me piace piuttosto pensare alle piccole novità che ognuno di noi può introdurre nella sua vita di ogni giorno, quelle di cui possiamo essere protagonisti. Si tratta a volte di piccoli cambiamenti che possono sembrare insignificanti: un corso di inglese o di cucina, un corso di ballo o di computer, l'iscrizione all'Università della Terza Età o al Club Alpino Italiano; il prendere in considerazione la possibilità di visitare una città sconosciuta, di fare una crociera o di prendere l'aereo per la prima volta per andare a trovare un parente lontano.
Il nuovo ci spaventa e tendiamo ad aggrapparci al passato. E ci inventiamo delle scuse .... *Capirai .... alla mia età*, ecc. ecc. Eppure ogni volta che facciamo qualcosa di nuovo riceviamo conferme sulle nostre capacità e gratificazioni.
Fare è importante, come scritto nella storia de
I due vomeri
Un dì d'autunno un vomere,
fattosi per lungo ozio rugginoso
vide il fratel tornarsene
dai campi luminoso e domandò curioso:
- Sopra la stessa incudine
Fatti, e d'un solo acciaro,
io son pieno di ruggine,
tu sì polito e chiaro:
chi mai ti fe' sì bello?
- Il lavoro, fratello!
Questo scriveva , in tempi non sospetti, Cesare Betteloni. Già, il lavoro, chi ce l'ha, naturalmente. Ma c'è lavoro e lavoro, ci sono lavori frustranti, usuranti, massacranti, alienanti e anche quelli gratificanti. La filastrocca non fa distinzione, dice solo che è l'attività a mantenerci in forma. E fin qui sono d'accordo: il fare è importante. Ma è ancor più importante il fare anche cose nuove. È il miglior antidoto contro l'invecchiamento e la rottamazione, ci aiuta a vivere meglio e più a lungo. Da poter dire, allora sì, *"anno nuovo, vita nuova"!*

Perano Ivano
Legna da ardere
Nuova sede Tetti Borgetto - Dronero
Tel. 0171 - 905059 - 389 1141591

MAICO
Problemi di udito?
DRONERO
Farmacia Gavioli
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12,30
CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49
Vieni da Maico per sentire meglio!

IL LIBRO

I nostri campioni

Cent'anni di sport a Dronero e in Valle Maira

Il futuro è incerto. Quali e quante novità ci attendano nel 2017 non ci è ancora dato conoscere. Noi, come giornale, possiamo invece anticiparvi una novità del prossimo anno: un libro. Forse avevate già sentito vociferare qualcosa, tra le vie del paese, sulla realizzazione di un grande libro sullo sport. Ora, dopo due anni di lavoro, possiamo finalmente annunciarvi che il libro è pronto per essere letto. Si intitola "I NOSTRI CAMPIONI", ed al suo interno sono state raccolte le storie, gli aneddoti e i risultati di cent'anni di sport a Dronero ed in Valle Maira. Dalle vittorie della Pro Dronero ai vincitori del Palio dei Rioni, per ogni sport sono stati raccontati gli sforzi e le gesta dei nostri sportivi.
Oltre ai ricordi potrete trovare tante, tantissime foto. Il libro verrà presentato alla fine del mese di Gennaio. Sarà nostra premura avvisarvi della data e dell'orario. Vi aspettiamo numerosi.

A.M.

IL DRAGONE

Abbonamenti 2017

Già dal mese di novembre è possibile abbonarsi al mensile Dragone per l'anno 2017.

Ci auguriamo che i lettori vogliano darci fiducia anche per il prossimo anno rinnovando l'abbonamento. Speriamo anche di raccoglierne di nuovi perché – come i lettori sapranno – per un giornale come il nostro, l'aiuto degli abbonati è essenziale, non avendo altre forme di finanziamento esterno, se non la poca pubblicità raccolta.

Abbiamo cercato – anche di fronte ad un'incertezza sui costi – di mantenere fermo a 15 euro il prezzo **dell'abbonamento base** mentre rilanciamo anche un **abbonamento sostenitore** per coloro che hanno particolarmente a cuore la vita del giornale e possano o vogliano contribuire con una cifra superiore.

L'abbonamento estero resta fermo a 45,00 euro cifra che ci permette esclusivamente di pagare le spese di spedizione.

Ringraziamo fin d'ora tutti coloro che rinnoveranno l'appuntamento mensile con il Dragone – la voce di Dronero e Valle Maira

Tariffe Abbonamenti 2017
Abbonamento ordinario 15,00 euro
Abbonamento sostenitore a partire da 16 euro
Abbonamento estero 45,00 euro

L'abbonamento 2017 può essere effettuato mediante versamento dell'importo:
-con bollettino sul conto corrente postale n. **001003593983**
- mediante bonifico il codice IBAN dello stesso conto è il seguente: **IT-02-P-07601-10200-001003593983.**
Il conto è intestato all'Associazione culturale Dragone con sede in via IV Novembre 30 – Dronero.
La redazione è grata a tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento e a coloro che si abboneranno per la prima volta, utilizzando il conto corrente citato sopra o recandosi (se in zona) presso uno degli esercizi commerciali in elenco, che ringraziamo per la preziosa collaborazione.
presso la Redazione in via IV Novembre, 63 negli orari di apertura al pubblico presso i collaboratori del giornale
presso i seguenti esercizi commerciali di Dronero e della Valle
Cartolibreria Jolly - via IV Novembre
Parrucchiere Ezio Bailo - P.zza Martiri
Foto Vineis - P.zza Martiri
Marino Elettrodomestici – via Giolitti
Macelleria Cucchietti - P.zza Martiri
Tabaccheria Galliano - Viale Stazione
Bar Jack - P.zza XX Settembre
Farmacia Gallinotti - Roccabruna
La Gabelo di Baralis - Prazzo Inf.
Alimentari Baralis - Acceglio
Orario di apertura della redazione: lunedì dalle ore 9,30 alle 11 e venerdì dalle 18,00 alle 19,00

Foto di prima:
Marmora - Mercatini di Natale
11 dicembre - Foto di Sergio Tolosano

Il 3 e 4 dicembre la 373ª edizione

Festeggiamenti di S. Eligio

Si è svolta nel primo fine settimana di dicembre la tradizionale festa organizzata dall'associazione Confraternita di S. Eligio, giunta alla 373ª.
Più numeroso il gruppo dei fabbri che si sono esibiti in via Roma nell'arte della forgiatura a maglio e martello. Oltre agli ormai storici amici della Valle Camonica erano a Dronero, sabato 3 e domenica 4 dicembre, anche fabbri della Valle d'Aosta, della Toscana e del Veneto.
Inoltre, al corteo che precede la Santa Messa nella parrocchia Santi Andrea e Ponzio, oltre alla banda musicale San Luigi, hanno partecipato anche nuovi amici a cavallo. San Eligio è infatti anche il santo patrono dei maniscalchi e dei carrettieri ed è spesso rappresentato a fianco di un cavallo Nel pomeriggio, dopo il pranzo presso ristorante "Cavallo Bianco" alle ore 15.30 si è svolta la premiazione dei lavoratori che hanno conseguito 35 anni di attività nel settore del ferro e la consegna targhe ricordo.
Nelle foto di Roberto Beltramo e Luigi Massimo alcuni momenti della festa.

RD

Corsi Danze Occitane 2017 con Daniela Mandrile

Roccabruna - Centro Sportivo Val Maira, Via Acchiardi 12
Corso di 2° livello a cadenza settimanale in 10 lezioni + 1 iniziale gratuita di ripasso a partire da venerdì 13 gennaio 2017 dalle 21 alle 22.30- info 0171-904064

Cuneo - Salone dei Salesiani, Via S. Giovanni Bosco
Corso di 2° livello a cadenza settimanale in 10 lezioni + 1 iniziale gratuita di ripasso a partire da lunedì 9 gennaio 2017 dalle 21 alle 22.30- info 3397950104

Centallo - Centro Ricreativo Sanbiagese, Via Boerino fraz. San Biagio
Corso per principianti a cadenza settimanale in 10 lezioni a partire da mercoledì 18 gennaio 2017 dalle ore 21 alle 22.30. Il corso proseguirà da fine marzo con altre 10 lezioni di secondo livello facoltative- info 3358257532

Nozze d'oro

Roccabruna. Lodovico Peirona ed Eliana Detoma hanno festeggiato con la famiglia il traguardo dei 50 anni di matrimonio. Auguri

Gran ballo del dopo Befana al Centro Sportivo Val Maira

Sabato 7 gennaio, alle ore 21.30, è in programma, presso il Centro Sportivo Val Maira di Roccabruna, sito in strada Pietro Acchiardi, 14, il gran ballo del dopo Befana, danze occitane con gli 'Arbut'. Info 0171.90.40.64.

Workshop
SCRITTURA ONCIALE
14/15 gennaio 2017

DESCRIZIONE: L'Onciale si sviluppò in parallelo alla Capitale romana nella prima metà del primo Millennio, soprattutto su testi sacri. Caratterizzata da un tracciato semplice e regolare, è scrittura molto leggibile e solenne. Scrittura che seduce per la sua eleganza e rigore. È costruito sul cerchio e sul quadrato e ha una sola serie di lettere: le maiuscole. È molto adatto ai principianti, gli esperti potranno trovare nuove variazioni.

QUANDO: Sabato 14 e domenica 15 gennaio 2017 dalle 9.30 alle 17.30 (con breve pausa pranzo)

CHI: Laboratorio di calligrafia con Lucia Rubigiano e Delia Sanesi
tel.: 339 22 14 038
347 73 43 377
lucia.rubigiano@virgilio.it
delia.sanesi@gmail.com

COSTI: costo è di 50 € a persona

ISCRIZIONI: workshop sarà attivato con un numero minimo di 10 partecipanti e si terrà con un massimo di 18 persone. Iscrizioni ed informazioni presso: IAT VALLE MAIRA, piazza XX settembre 3, DRONERO 0171917080, e-mail: iat@valleimaira.com

COME ARRIVARE: corso si terrà presso TV LAB Laboratorio di: Massaggerie Subalpine, tipografia in via Giolitti 79 a Dronero, subito dopo il ponte sul fiume (alfiume dei portici)

TESSERAMENTO: per la partecipazione è obbligatorio il tesseramento (costo 5,00 €) da effettuare presso lo IAT VALLE MAIRA

Con il contributo di

AcCULTURiAmoci
Contatti & Info

Auguri

I titolari del bar Paschero di Cartignano, Viviana e Paolo, in occasione delle feste di fine anno, augurano a tutta la loro rispettabile clientela un buon Natale e un felice 2017.

Precisazione

In relazione all'articolo sullo zafferano del numero di ottobre, precisiamo che gli associati al "Consorzio di promozione, tutela e valorizzazione del Söfran, zafferano di Caraglio e della Valle Grana", vendono un decimo di grammo al prezzo di euro 3,50.

Potature e abbattimenti in corda
Potature castagneti da frutto
Pulizia scarpate e taglio piante
Ghelfi Francesco - cell.3807383207
Frazione Ricogno, 26 - Montemale

Natale di una volta in valle

La messa di mezzanotte

Mentre il Bambino misterioso lasciava calze di lana e piccoli frutti

La messa di mezzanotte della vigilia di Natale era un evento che coinvolgeva tutta la valle, preceduto dalla Novena di preparazione, nove giorni di rosario quotidiano. Nelle ore precedenti i sentieri si animavano: dalle borgate più lontane gli anziani scendevano a piedi, i giovani scivolavano sugli sci, pur sapendo che al ritorno avrebbero dovuto risalire portandoli a spalla. Si aspettavano nei punti di ritrovo, per proseguire insieme, come i ragazzi facevano abitualmente per raggiungere la scuola. Era un momento in cui la piccola comunità poteva ritrovarsi unita, per qualche ora libera dai faticosi lavori quotidiani. Per i giovani era un'occasione per conoscersi e, dopo la messa, sbocconcellare le "bigne", le frittelline, gustare la "fioca", che non era neve ma panna montata.

Babbo Natale era sconosciuto, i doni ai piccoli li portava il Bambin Gesù - mistero divino che non può essere visto - e li lasciava ai piedi del letto, dopo la mezzanotte, quando ormai i bimbi eccitati dormivano. In un'economia montana poverissima i regali erano pochissimi e utili, spesso indispensabili. Calze e maglie di lana, o altri indumenti - tutti fatti in casa -, piccoli frutti tenuti per l'inverno, pere in alta valle, castagne più in basso. Poi mandarini, in Provenza simbolo di regalità, e piccoli wafer i "mignin". In quantità uguali per tutti, contati al mattino per controllare che non fossero fatte ingiustizie. Se c'era una sola figlia tra molti maschi, la mamma le regalava di nascosto una bambola confezionata con cenci, raccomandandole di non dire nulla ai fratelli.

La mattina di Natale erano le donne ad alzarsi presto per prendere la prima messa e tornare a preparare il pranzo. Finalmente (ma non per tutti) sulla tavola c'era la carne! Una gallina, la più vecchia, quella che non faceva più uova. Per i più fortunati un coniglio, oltre a quelli che condividevano una capra o una pecora. Per i ricchi anche un po' di pane bianco, comprato per l'occasione.

Marmora, Natività nella chiesa di S. Sebastiano

A Natale i padri ritornavano a casa e si ricongiungevano le famiglie. Solo un giorno: a Santo Stefano gli "anciuè" e i "caviè" già ripartivano. E non tutti: chi era emigrato in Provenza scriveva (o faceva scrivere) una lettera, troppo lungo il viaggio, inevitabilmente a piedi …

Nel fondo valle, dove s'era sviluppata una piccola economia di scambio, si intagliavano statuine nel legno: La Madonna, San Giuseppe, il Bambino. Non in legno pregiato, come il noce o il ciliegio, ma in maggiociondolo. Per i più fortunati che avevano una zia a servizio a Torino, arrivava anche un teatrino con cui giocare durante le veglie nelle stalle, le "vijà", oppure i tricicli e i carrettini in legno da tirare con la corda. L'importante era che tutti, ma proprio tutti, anche i più poveri, avessero un dono, un piccolo pensiero. I padrini regalavano ai figliocci un "ciciu" o "chicho", piccola figura di pane, fatto in casa o acquistato. Era un portafortuna, voleva essere un augurio: «Spero di poterti vedere diventare grande», diceva il padrino.

La Valle Maira, come tutte le valli, è cambiata profondamente dagli anni Cinquanta. L'insediamento di fabbriche, come la Michelin a Cuneo, ha portato benessere ma ha spopolato la montagna. «Insieme alle borgate isolate e alle case senza riscaldamento sono state abbandonate anche le tradizioni locali, la lingua, la cultura: sono state considerate un handicap di cui vergognarsi», spiega Rosella Pellerino, direttrice scientifica di Espaci Occitan di Dronero. «Dagli anni Novanta però si è registrato un ritorno alle radici, alla montagna; si è fatto vivo l'orgoglio di appartenere a queste zone marginali, con nuove o antiche tradizioni. Ricordo qualche esempio, come i "Mercati del Bambin" a Oncino, o la Baìo in Valle Varaita ».

Fino agli anni Cinquanta il Natale era un momento di condivisione delle scarse risorse; a poco a poco si è trasformato nella festa consumistica che tutti conosciamo, dove si celebra la disponibilità di beni. Tra questi il tempo: era già una conquista rubarlo al lavoro e alla fatica per il momento magico della messa di mezzanotte. Non era immaginabile, allora, la pratica recente e diffusa dei presepi viventi, dove si mette in scena la Sacra Famiglia insieme alla rievocazione degli antichi mestieri, come si fa oggi ad Andonno, Peveragno, Celle Macra, Pradleves e Vinadio.

In Valle Maira il Presepe vivente è riproposto ogni anno in luoghi diversi: quest'anno si terrà a Celle di Macra, dopo essere stato nel 2015 a Reìnero di Marmora, nel 2014 a Canosio.

Daniela Bruno di Clarafond

Maria Rabbia a Sant'Anna di Valdieri ha ripreso e reinterpretato le tradizioni dei Santoun, le statuine dei presepi provenzali. Ha ideato nuovi personaggi, come i Giganti Ugo per la Valle Stura, l'abate per la Baìo, il mercante, l'anciuè, per la Valle Maira. Ne scrive in Chi mettiamo nel presepe? Qui butèm dins lo presepi?, Primalpe editore, Cuneo 2000, volume bilingue sui personaggi e le tradizioni natalizie delle valli occitane. A cura di Rosella Pellerino i capitoli sull'Occitania e sulle tradizioni natalizie alpine e traduzioni in occitano.

Foto dal libro *Chi mettiamo nel presepe?*

I santons delle valli occitane

Il vischio

Pianta sacra di buon augurio per l'Anno Nuovo

Tra i decori natalizi di fine d'anno, oltre al presepe, all'abete e all'agrifoglio, un ramo di lucente vischio nelle nostre case è simbolo della vita che continua.

"Viscum album", un miracolo della natura che nei boschi invernali brilla sui rami spogli impreziosendoli, con chicchi dorati o lunari a seconda dell'albero su cui si adagia: meli, peri, abeti, roveri e querce che supportano questo "parassita a metà". Infatti non si nutre soltanto della linfa della pianta che lo ospita, ma anche di clorofilla che assume direttamente attraverso la luce solare.

Evocativo di antichi riti, aereo e solstiziale, il vischio rappresenta, come tutti i sempreverdi, il dono dell'immortalità e della perpetua rigenerazione, pregi che l'umanità, scaramanticamente, ha sempre vagheggiato nei momenti di cambiamento e nei passaggi stagionali. Anticamente era considerato divino e, privo di radici terrestri, la sua origine appariva misteriosa, si pensava nascesse dal fulmine di cui possedeva perciò le qualità: un "fuoco divino", secondo un mito che l'antropologo J. G. Frazer ci ha raccontato nel suo libro "Il ramo d'oro".

Tradizione vuole che "lo vesc" o "visc" (in occitano e piemontese) sia considerato anche dispensatore di fortuna: nel traghettarci dall'anno vecchio al nuovo, cioè dal passato al futuro, gli individui proverebbero legami forti e duraturi grazie alla vischiosità delle sue umide bacche, collante di rapporti interpersonali, indissolubili per almeno un anno intero! Anche per questo nelle feste di Capodanno tradizione vuole che ci si baci sotto il vischio, dolce ritualità di cui si hanno riscontri a partire dall'Inghilterra dei Tudor e degli Stuart.

Plinio il vecchio ci racconta come i Druidi, gli antichi sacerdoti celti vestiti di lino bianco,considerandolo sacro, per preservarne la magia procedessero alla sua raccolta con strumenti di culto, preziosi falcetti e bacili d'oro, color del sole, senza lasciare mai cadere i rami a terra sulla quale veniva disteso un candido lenzuolo per proteggerli e mantenerli incontaminati.

Adorato dalle popolazioni gallico-celtiche, in particolare il vischio quercino fu eletto a panacea di ogni male, nonostante la tossicità delle sue bacche.

Anche una pia tradizione cristiana narra che originariamente il vischio fosse un albero vero e proprio, ma usato poi per la Croce della Passione di Gesù, perse le qualità della specie e si ridusse alla inferiore condizione, un po' vampiresca, di pianta senza radici. A poco a poco fu reintrodotto in Chiesa come segno di pietà e di tolleranza universale, e si cercò anche di coltivarlo a scopi erboristici.

L'indicazione terapeutica più rilevante riguarda il suo uso ipotensivo e diuretico, come vasodilatatore naturale per abbassare la pressione arteriosa favorendo il sistema circolatorio.

La natura selvaggia offre ancora la possibilità di raccoglierlo o almeno di vederlo sugli alberi, ormai specie protetta quasi ovunque. Si tratta infatti di un infestante, ma non per questo meno prezioso, diffuso nei luoghi più incontaminati e quindi sempre più introvabile.

Come coltivarlo o farlo crescere è impresa non facile visto che la sua riproduzione in natura avviene ad opera degli uccelli, soprattutto dei tordi ghiotti di queste bacche, che trasportando i semi e disperdendoli su altri alberi danno l'avvio allo sviluppo delle nuove piantine.

Gloria Tarditi

Tradizione in cucina

Ricette del Natale Occitano

Pompa a l'òli

Tempi: preparazione 15', riposo 3h, cottura 15'. Ingredienti: 500 gr farina, 25 gr lievito da pane, 90 gr zucchero, 25 cl olio d'oliva, 25 cl acqua di fiori d arancio, 1 uovo (facoltativo), 30 gr burro, 1 scorza d'arancia. Preparazione: mescolare la farina, il lievito sciolto in un po' d'acqua tiepida e lo zucchero. Aggiungere l'olio, l'acqua di fiori d'arancio, 25 cl d acqua, la scorza d'arancia e eventualmente l'uovo sbattuto. Lavorare la pasta per 5 minuti finché non è morbida. Coprire con un asciugamano umido e lasciar riposare 2 ore a temperatura ambiente o accanto a una fonte di calore, in modo che la pasta raddoppi di volume. Tirare la pasta fino allo spessore di 1 cm. Con un coltello, fare delle piccole incisioni, e creare come dei raggi. Lasciar lievitare un'ora, preriscaldare il forno a 200 gradi; imburrare una teglia e posare il dolce; infornare per 15-20 minuti (attenzione che non diventi dura).

Composta e gelatina di cotogne

Ingredienti: 1 kg di mele cotogne, 1 litro 75 d acqua per kg di mele, 1 kg di zucchero per ogni kg di liquido di cottura, 1 scorza di limone o d'arancia. Preparazione: pelare le cotogne e tagliarle in quattro. Conservare il cuore con i semi e chiuderli in un quadrato di mussolina o stoffa di cotone. Far cuocere le mele coperte abbondantemente d acqua fredda con il sacchetto dei semi, e quando sono ben cotte scolarle, pesare il liquido di cottura e metterlo a cuocere con pari peso di zucchero e una scorza di limone o d arancia. Schiumare di frequente e interrompere la cottura quando il mix "fa la perla": gettare una goccia di composta in un bicchiere d acqua fredda e se va a fondo senza sciogliersi troppo in fretta la cottura è al punto giusto (attenzione perché cuocere troppo a lungo impedisce il formarsi della gelatina). Mettere nei vasetti. E attendere che sia fredda per chiuderli. Conservare i frutti cotti che serviranno per la composta.

Vino cotto

Ingredienti: 9 litri di mosto cotto, 10 grammi di cannella, 4 chiodi di garofano, 2 bucce di arancia essiccata, una manciata di gelsomini, 3 scorze di limone. Preparazione: portare anzitutto ad ebollizione il mosto in una pentola abbastanza capiente, fino a che il mosto, non si ridurrà a circa 3 litri di volume, nel contempo in un sacchettino di tela, porre tutti gli aromi, quindi chiuderla con cura e immergerla nella pentola, continuando la cottura per altri 30 minuti, togliere quindi il composto dal fuoco e porlo in infusione per almeno altre 24 ore, affinché eventuali residui, si depositino sul fondo, trascorsa la giornata, provvedere quindi ad imbottigliare il vino in bottiglie preventivamente sterilizzate e porlo in conserva un anno.

Espaci Occitan

dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima - dalla prima

Consiglio Comunale la cronaca

fatto al Prefetto la proposta di recuperare 16-20 nuovi posti grazie alla ristrutturazione dell'ex-poliambulatorio (dietro il S. Camillo), con 3 mesi di lavori si recuperano 4 alloggi, se sommati ai 28 già sul territorio si arriva ad una quota ospitabile di profughi pari a 50 circa.
Consigliere Giordano: Esiste la possibilità di fermarsi a quota 2,5 per 1.000 abitanti, quindi 18-20, qui siamo al doppio. In paese c'è tensione sulla questione profughi.
Sindaco: Stiamo cercando di coordinarci con le cooperative per poter far lavorare questi profughi, piccole attività, ma che riteniamo significative, quali lo sgombero neve dai marciapiedi, la ripulitura da erbacce delle aree pubbliche, la tinteggiatura di barriere stradali.
Giordano: Comunque sono troppi (i profughi, ndr), occorre buonsenso.
Sindaco: Strano che certi discorsi arrivino dall'area PD, in ogni caso non guardo in faccia nessuno, applico il buonsenso senza fermarmi su numeri teorici. Non dimentichiamoci poi che, se non siamo collaborativi, il Prefetto ha la facoltà, in caso di necessità, di requisire gli alloggi sfitti.
-Tecnogranda
Bernardi: Tecnogranda, pensavamo il capitolo fosse chiuso, invece ne stiamo ancora parlando.
Sindaco: Il Dott. Gramondi, amministratore unico, sta definendo con la Fondazione il piano industriale, al momento non ho altre notizie.
-Centrale Idroelettrica
Sindaco: La Centrale Idroelettrica del Comune, in località Torrazza, ora funziona decisamente meglio, sono stati fatti interventi per migliorarne il grado di automazione, il 20 settembre è ripartita la produzione, non lavora al massimo delle potenzialità, questo a causa del solito problema del surriscaldamento. La soluzione si avrà solo con la sostituzione della turbina e/o dell'alternatore, ma dobbiamo valutare bene il rapporto investimento/benefici prima di fare delle spese.
-Rischio esondazione (era da pochi giorni passata la paura dell'alluvione, il Sindaco analizza i vari siti del Comune a rischio esondazione, ndr).
Sindaco: Rio Ripoli, la soluzione sono le vasche di compensazione
Bernardi: Occorre intervenire prima che la situazione degeneri, la messa in sicurezza deve diventare la priorità. La custodia del territorio è fondamentale.
Sindaco: Abbiamo dato le risposte adeguate: raddoppiata la capacità di scarico del rio Ripoli nel Canale Marchisa, portato avanti il progetto delle casse di espansione che richiedono un investimento di parecchie centinaia di migliaia di euro. Pra Bunet, in progetto la realizzazione di barriere sul rio Roccabruna, a monte del Passatore, la soluzione risolutiva però sarebbe quella di avere un tunnel ispezionabile, di maggiore larghezza , invece dei tubi in cui oggi viene forzatamente convogliato alla Madonnina. Si tratta però di un intervento del costo di svariate centinaia di migliaia di euro, con grossi problemi per la viabilità. Non facile gestire i lavori e garantire nello stesso tempo la fruibilità della strada.
Bernardi: Chiediamo al Sindaco di impegnarsi a coinvolgere il Consiglio su un documento di programmazione che comprenda tutti gli interventi di lungo periodo.
Sindaco: certamente, non ci sono problemi
Adesione al Consorzio Forestale di Valle
Sindaco: E' stato creato un consorzio per gestire la filiera del legno in Valle Maira, il consorzio gestirà il patrimonio che i soggetti aderenti vorranno conferire, ai proprietari verrà corrisposto una percentuale sulla vendita pari al 20% per l'essenza faggio ed il 10% per tutte le altre. L'adesione al consorzio è consentita a tutti, anche ai privati purchè gli appezzamenti siano di una certa consistenza.
Consigliere Bernardi: Lo statuto che viene portato in approvazione è troppo generico, prevede la creazione di un Consiglio d'Amministrazione, non sono chiare le modalità di adesione, da qui il nostro voto negativo.
Sindaco: Al momento si tratta solo di una adesione di principio allo statuto, poi si tratterà di passare alla fase operativa, non abbiamo ancora individuato i lotti da conferire al Consorzio, però il Comune di Dronero non ha un grande patrimonio boschivo.
Consigliere Agnese: L'adesione al Consorzio ci permette di fare un piano forestale integrato ed attingere ai relativi finanziamenti.
Consigliere Bernardi: Il patrimonio boschivo della nostra valle fu oggetto di un primo grande taglio con l'Unità d'Italia, il secondo si ebbe dopo la seconda Guerra Mondiale. In questa materia ci vuole molta attenzione, se l'adesione si configura come l'inizio di una nuova progettualità sul forestale possiamo anche essere d'accordo. Non vogliamo però nuovi Consigli d'Amministrazione.
Votazione: Tutti a favore
Nel finale:
Il Sindaco porge gli auguri a tutti i membri del Consiglio e propone un momento comune di riflessione, maggioranza ed opposizione, un "ragionare insieme", come proposito programmatico per il nuovo anno.
Foro Frumentario, i lavori sono "quasi" finiti, il "quasi" deriva dal fatto che il tipo di materiale l'intonacatura richiesta dalla Sovraintendenza richiede che le temperature siano più miti, quindi non si finirà prima della primavera.
Ponte Nuovo, il problema delle infiltrazioni esiste, ma non bisogna fare del terrorismo psicologico. Abbiamo prodotto tutta la documentazione necessaria per la Provincia, responsabile dell'intervento, e saremo molto vigili sulla questione.

Massimo Monetti

Il commento

Consiglio di fine anno dove si tracciano i bilanci. Abbiamo sentito parlare di Documento di Programmazione che raccolga i contributi di maggioranza ed opposizione, questa proposta, ripresa sia dalla maggioranza che dall'opposizione, è musica per le nostre orecchie. Più volte abbiamo posto l'attenzione sulla mancanza di un progetto organico per la Dronero dei prossimi vent'anni, speriamo sia la volta buona. Viviamo tempi difficili dove non è facile tenere la barra dritta, se poi manca anche una rotta di riferimento tutto diventa molto arduo.
Parlando dello stato del personale e della prossima assunzione di due nuovi vigili abbiamo avuto dalle parole del Sindaco soddisfazione rispetto a quanto più volte denunciato nelle pagine del nostro giornale.
Dronero è come il far-west, questo ha detto il Sindaco, è necessario mettere un po' di ordine, o meglio, diciamo noi, ripristinare un vivere quotidiano rispettoso delle regole di comune convivenza, dove le aree pedonali siano tali di fatto e non solo di nome, dove non si usino i viali come parcheggio ed il decoro urbano sia una realtà e non solo una pia intenzione. Speriamo che i due nuovi tutori dell'ordine non vengano subito assorbiti dalla pacifica routine quotidiana e contribuiscano a rendere finalmente visibile la forza pubblica anche nei giorni e negli orari non propriamente d'ufficio.
Ma l'argomento clou, senza dubbio, è stato la questione rifugiati. L'argomento è complesso ed è molto difficile da trattare senza cadere nei soliti luoghi comuni. Dronero ha già circa 1.000 cittadini stranieri, in larga misura extracomunitari, accoglierne il doppio rispetto a quanto imposto dal governo è un esercizio di difficile comprensione. Poi francamente è ora di smetterla con il gioco delle parole, gli immigrati a cui è stato riconosciuto lo status di rifugiati sono stati il 6% dei richiedenti nel settembre 2016 ed il 7% nel mese di ottobre (fonte Ministero dell'Interno, Dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione), tutti gli altri paesi di indiscutibile civiltà quali l'Australia, gli Stati Uniti, la Gran Bretagna, li definirebbero immigrati irregolari o più semplicemente clandestini.
Esiste un bene incommensurabile per qualsiasi comunità, la coesione culturale, snobbarla con superficialità vuol dire giocare con il fuoco.

Massimo Monetti

Gli acquedotti di valle all'ACDA

gestore per numero di comuni EGEA spa a gestione mista pubblico - privata copre 89 comuni della zona di Alba - Bra e Saluzzo - Savigliano, insomma la gara per l'acqua è sempre molto agguerrita e si gioca su cifre e interessi molto consistenti. L'ingresso in ACDA è stato presentato come una scelta praticamente obbligata e come il male minore in quanto si resta comunque in una forma gestionale pubblica e si è cercato di mantenere alcune specificità per il territorio (in verità tutte da contrattare con il nuovo gestore).
Di fatto la normativa nazionale imponeva una forma di gestione più allargata, non permettendo più ulteriori deroghe in autonomia, tanto è vero che l'ATO aveva già invitato la Comuni Riuniti ad aggregarsi con altri gestori e nel maggio 2013 era infatti entrata nel Consorzio CO.GE.SI. La scelta attuale è stata anticipata di una anno rispetto alla scadenza del contratto di affidamento gestione, prevista alla fine del 2017 e questo avrebbe dovuto spuntare condizioni migliori di trattamento nella trattativa con ACDA.
Considerato che si consegna una Comuni Riuniti a posto, senza debiti, con un copioso bacino di captazione di acqua potabile di sorgente, tutto questo prezioso tesoro si ha l'impressione di averlo regalato (visto il valore delle quote) per gli anni a venire ad una grande società dove i singoli comuni di valle conteranno per un misero 0.03 %. In cambio la delibera quadro, che riprende un accordo tra le due società siglato il 9 novembre, prevede la fusione per incorporazione previo scambio di quote/azioni societarie, la gestione del servizio in house in capo a soggetto a totale partecipazione pubblica, il mantenimento dell'attuale livello e articolazione tariffaria applicata da Comuni Riuniti fino al termine del periodo di affidamento (quindi per un anno fino al 31 dicembre 2017), la prosecuzione degli investimenti e lavori programmati da Comuni Riuniti, convenzioni coi comuni per la messa a disposizione del personale e altri dettagli da definire successivamente in accordo. Sinceramente un po' pochino.
Ora (o meglio fra un anno) vedremo le conseguenze di questo cambiamento che comporterà sicuramente novità nel servizio: variazioni costi per servizi di allacciamenti e interventi, ritocchi inevitabilmente in alto delle bollette, alterità rispetto a decisioni e scelte negli investimenti locali.
La sensazione è che tutto questo si traduca in ulteriori penalizzazioni per chi vive nelle terre alte, poche ma determinanti persone che contribuiscono con la loro residenzialità a garantire la vita e il "funzionamento" di un ambiente così importante anche per il fondovalle e le città di pianura, proprio per quanto riguarda la risorsa acqua. Pochi residenti (resistenti) che in un periodo economicamente difficile probabilmente si vedranno anche aumentare le bollette dell'acqua attualmente a tariffazioni forfettarie, viste le particolari problematiche legate all'istallazione di contatori in territorio montano, le questioni legate ai periodi di gelo, eccetera.
Mentre proprio in questi stessi luoghi si stanno contemporaneamente avviando interventi per difendere e rilanciare la residenzialità in "aree interne" marginali … e la contraddizione delle risposte politiche rispetto alle esigenze del territorio è fin troppo palese e scoraggiante. Piccolo inciso per sottolineare come ancora una volta, in tutte queste importanti scelte politiche di gestione delle risorse comuni locali, le persone del territorio non sono state prese in considerazione e nemmeno minimamente informate sui percorsi decisionali avvenuti sempre in ambiti ristretti. Se questa è democrazia rappresentativa qualcosa da dire ci sarebbe.
L'intera val Maira a partire dal nuovo anno con ACDA avrà dunque un unico gestore del servizio idrico integrato, in quanto anche Cartignano, che era ancora a gestione autonoma, aveva già optato in primavera per il passaggio.
L'unità potrebbe a questo punto essere usata come valore aggiunto e l'Unione Montana dovrebbe battersi per far valere le ragioni di un territorio quando all'interno dell'ATO, con la costituzione della nuova società unica provinciale, si parlerà di tariffe e di tipologie di utenze (grandi centri di pianura e restante territorio).
Intanto da noi si archivia, in questo modo mesto e un po' in sordina, una interessante esperienza decennale come quella di Comuni Riuniti Valli Cuneesi che era stata voluta e costruita dalla testardaggine di alcuni amministratori delle valli Maira e Grana per cercare di difendere, mantenere e governare in economia gli acquedotti comunali mettendo insieme le risorse materiali e umane, cercando di rispondere alle particolare esigenze di un territorio di montagna vasto e poco abitato, garantendo servizi a tariffe contenute.
Ma si deve cambiare.
Dimenticavo siamo nel 2016, quasi 2017, e la nostra valle è solo una delle piccole terre periferiche del grande mercato globale.

mario piasco

VALLE MAIRA

Referendum, vince il NO

Solo a Macra e Prazzo prevale il SI

Ebbene, dopo una lunga ed estenuante campagna elettorale, fatta più sulla personalizzazione e sugli schieramenti politici che non sul merito della questione, finalmente il 4 dicembre si è giunti al voto sulla proposta di riforma costituzionale varata dal governo Renzi.
Il referendum sulla materia costituzionale è confermativo e non richiede il quorum. In altre parole, a differenza delle altre volte il SI vale si e il NO vale no. Chi decide per il Si è a favore della legge oggetto della votazione e non si richiede che a votare siano la maggioranza dei cittadini.
La risposta però è stata assai ampia e in molti si sono recati alle urne.
Il dato della provincia di Cuneo, riferito alle ore 23 di domenica, alla chiusura dei seggi indicava che ben il 73,25% degli aventi diritto avevano partecipato al voto. Dei 447037 elettori 327462 hanno votato e il 54,02% ha bocciato la cosiddetta riforma "Renzi –Boschi" contro il 45,98% che l'ha invece approvata.
Sostanzialmente anche la Valle Maira si è espressa allo stesso modo, con una discreta affluenza alle urne (solo ad Elva si è registrato un numero di votanti inferiore al 50% degli aventi diritto) e con netta prevalenza di No, ad esclusione dei comuni di Stroppo e Macra dove invece ha prevalso il SI, più ampio a Stroppo e più contenuto a Macra.
Il nostro giornale il mese scorso aveva presentato i quesiti referendari cercando di mantenere una sostanziale imparzialità, cercando di spiegare - per quanto noi siamo in grado di farlo - la riforma per sommi capi.
Il commento sul voto non può prescindere da questa scelta di imparzialità. Ognuno di noi, all'interno della redazione, ha fatto i suoi ragionamenti e le sue scelte, magari anche opposte tuttavia quello che possiamo osservare sono i numeri.
Numeri che dicono che la proposta è stata ampiamente bocciata.
Potremmo anche esercitarci a pensare se e quanti hanno detto di no alla riforma costituzionale per dire di no al governo o alle modifiche proposte e quanti, per contro, l'abbiano salutata favorevolmente entrando nel merito o semplicemente appoggiando la linea di chi l'ha proposta.
Rischia di essere un esercizio del tutto inutile perché il risultato – qualsiasi ne sia stata la motivazione - è evidente.
Quel che se può trarre – a mio modesto avviso – è il suggerimento ad evitare in futuro di personalizzare un lavoro così ampio di modifica della nostra Carta costituzionale, discuterlo ed approfondirlo nelle sedi opportune e trovare un compromesso accettabile per tutti. La Costituzione è la cornice all'interno della quale si deve muovere anche la politica e il dibattito dell'Assemblea costituente è stato lungo, laborioso e frutto di sintesi di idee anche molto diverse tra loro.
A volte gli slogan non bastano a spiegare le cose ed entrare nel merito e la scelta tra il SI e il NO rischia di essere fortemente condizionata da chi la propone.

Sergio Tolosano

Referendum costituzionale del 4 dicembre

Comune	elettori	votanti	% dei voti validi	
		%	SI %	NO %
Acceglio	125	64,00	41,03	58,97
Canosio	71	66,19	34,78	65,22
Cartignano	150	68,66	42,57	57,43
Celle Macra	85	61,17	46,15	53,85
Dronero	5151	74,17	45,85	54,15
Elva	74	44,59	21,21	78,79
Macra	52	82,69	51,16	48,84
Marmora	58	56,89	34,38	65,62
Prazzo	140	80,71	53,98	46,02
Roccabruna	1224	75,16	40,60	59,40
S. Damiano M.	376	67,02	44,58	55,42
Stroppo	76	65,78	43,75	56,25
Villar S.C.	1208	75,16	38,81	61,19
Busca	7861	74,74	45,76	54,24
Caraglio	5196	73,65	47,41	52,59

Don Alberto Garaventa

In guerra con gli Alpini

Con questa puntata si chiude la pubblicazione di un estratto del libro di Don Garaventa, Cappellano del Battaglione Dronero nella Grande Guerra. In questa terza puntata viene descritta la ritirata del Battaglione, o meglio di quanto rimaneva dello stesso, verso la salvezza, dopo lo sfondamento delle truppe tedesche ed austroungariche a Caporetto il 24 Ottobre del 1917.

Il Battaglione ripiega su Sella Prevala, sotto il fuoco delle artiglierie che battono violentemente le vie di comunicazione, ma incontra grosse difficoltà a proseguire. Ad un certo punto il battaglione si fraziona; il nucleo principale, completamente circondato da una colonna proveniente da Krnica Planina, non riesce ad aprirsi un varco e viene travolto. La 19ª compagnia raggiunge invece la Sella Prevala ed il giorno seguente continua il ripiegamento su Chiusaforte.
Di fatto il Battaglione fu annientato, verrà ricostituito il 30 Novembre del 1917 e trasferito in alta Val Camonica prima ed in val Braulio e val Zebrù poi.
Rimarrà in questa zona di operazioni fino alla fine del conflitto, il 4 Novembre 1918.

MM

Il monte Rombon - ripiano con le prime retrovie del fronte

RIPIEGARE

La nostra linea del Rombon che non era stata minimamente intaccata dai reiterati attacchi nemici dovette invece essere abbandonata!
L'ordine del Comando settore Rombon – pervenutoci alle ore 18 del 24 – intimava << di ripiegare verso Sella Prevala attraverso al vallone dell'Aquila, essendo le nostre retrovie già in mano al nemico e di fermarsi sulla linea del Canin, per una resistenza ad oltranza contro l'invasore; lasciare nelle nostre trincee alcuni ardimentosi perché il nemico non avesse ad accorgersi del nostro movimento: non sarà difficile, concludeva l'ordine pervenuto, a quest'ultimi raggiungere più tardi la coda del Battaglione.
Sul nostro fronte - adunque – il nemico non passò: e questa é nostra gloria che rifulge anche fra le ombre di Caporetto.
E l'ordine venne eseguito: distrutto tutto ciò che non era trasportabile e che poteva giovare al nemico, **[46]** caricato sulle spalle tutto ciò che le spalle potevano portare, il Battaglione, in fila indiana si mise in marcia. E fu penoso per tutti – soldati ed ufficiali – lasciare quelle balze conquistate e tenute a costo di tanti sacrifici e tanti disagi col tristo presentimento – che si sentiva certezza – di un ben grave disastro militare!
Il ricordo di quella marcia notturna durerà per tutta la mia vita : la lunga colonna di Alpini, mesti avviliti, stanchi, vagò per tutta la notte per sconosciute interminabili gole di montagne e sorpresa dall'alba, prima di poter raggiungere a Sella Prevala – fu giocoforza sostare, in attesa della sera per non esporsi ad un tiro nemico, sul Monte Prestelenik ove il Maggiore Cappa ci aveva preceduti, con l'ordine della Divisione di proteggere il nostro ripiegamento: a Sella Prevala avremmo dovuto giungere fin dal mattino ma la marcia era stata oltremodo ed inspiegabilmente lunga e ci eravamo alquanto attardati.

Ingresso del posto di Medicazione della 19ª Compagnia

Interno del posto di medicazione

TEDESCHI VESTITI DA ALPINI

Le cause di tanta lentezza di marcia? Non tutte note. E' bensì vero che il percorso era impervio, la truppa stanca e carica; facili e probabili gli sbagli di sentiero, se non di direttiva, essendo scurissima la notte, inevitabili e deprecatissimi gli infiltramenti di soldati della fanteria a fondo valle che ripiegavano isolatamente. **[47]**
Ma gli ufficiali, che erano misti alle truppe, non potevano capire il motivo di troppi frequenti <<*Alt*>> non ordinati da alcuno.
Avveniva che qualcuno degli infiltrati nei tratti di sentiero più stretto, si fermava, e si sedeva nella neve attraverso il passaggio ed impediva così il procedere di tutto il Battaglione.
Uno di costoro era vicino a me: quando si fermò gli gridai << cosa fai sciagurato? Alzati immediatamente>>.
Il buio m'impediva di vederlo in faccia; brontolando si alzò e si mise a camminare a malincuore, e quando dalla coda della colonna giungeva la voce di affrettare il passo, quella canaglia si fermava ancora determinando così un nuovo arresto del Battaglione. E' quindi attendibile il sospetto in seguito palesato, che soldati austriaci indossati i panni dei nostri morti, si fossero infiltrati nella colonna all'intento di portarvi disordine e ostacolare il ripiegamento.
A sera i reparti ripresero la marcia dal Prestelenik per raggiungere Sella Prevala – e ahimé, troppo tardi! - il nemico ci aveva preceduti e teneva saldamente le pendici del monte Canin dove si doveva forzatamente passare.
Fu inutilmente tentato di forzare il passaggio finché il mattino seguente, sprovvisti di viveri e munizioni fu gioco-forza arrendersi.
Il nemico per riconoscimento del valore degli Alpini del Rombon lasciava agli ufficiali le loro armi. **[48]**

PRIGIONIERI

La buona sorte però mi arrise; trovandomi in testa alla colonna, prima che il cerchio nemico si stringesse, unitamente a qualche altro isolato attraverso un sentiero a mezza costa battuto d'infilata da un cannoncino che sparava rabbiosamente a tiro accelerato, dopo numerosi pancia a terra che ripetevo ad ogni più vicino sibilo di proiettile, giunsi dopo oltre mezz'ora di corsa a sbalzi, ansante, sfinito, dietro una parete di roccia fuori dal cerchio del nemico.
Quivi e più oltre incontrai pel sentiero diversi caduti, ad alcuni dei quali diedi l'Assoluzione *sub conditione*; sembravami che ancora un fil di vita loro rimanesse !
Francamente non so, quanti atti di <<dolore>> e con le labbra e col cuore, abbia recitato in quelle ore di tragedia: istintivamente continuavo a pregare tenendo la corona del rosario tra le mani.
Mi dolse tantissimo di aver dovuto abbandonare sul Rombon l'Altarino di campo, donatomi dalla baronessa Giuliana Ricasoli Firidolfi di Firenze. Solo il vasetto dell'Olio Santo potei salvare e conservare come prezioso cimelio di guerra. **[49]**

NEL LABIRINTO DELLA SELVA

I guai nnon erano ancora finiti; un'altra notte terribile e paurosa mi attendeva!
Il disordine per mancanza di collegamento e di organizzazione faceva sì che più nessuno poteva orientarsi.
Il colonnello cantoni era disceso in Val Roncolana seguito da alcuni reparti del settore.
Io con una buona compagnia d'Alpini decidiamo di scendere in Val Roncolana, ma sbagliando sentiero, per tutta la notte ci siamo aggirati in una selva buia che discendeva a valle a precipizio e che sembrava non finisse mai; salti di roccia, scivoloni sui ghiacciai pericolosi, cadute improvvise nei burroni, ammaccature in tutto il corpo... e e poi più che la fame, la sete: avevamo le labbra riarse dalla febbre della sete e guai a mangiare la neve !!!
I panni che avevo addosso erano a brandelli: sembravo un bandito!

SALVAMI, CAPPELLANO !!!

A metà della discesa, coricato sulla neve, ferito grave alle due gambe, troviamo un ufficiale del genio che invocava pietà **[50]**
Ho saputo poi che era il tenente Nicolosi fotoelettrico di quota 1001 nel Rombon, nativo di Palermo.
Appena seppe dai miei alpini che era con loro un cappellano si riconfortò e mi ripeteva con voce semispenta: salvami, cappellano, salvami ! Me lo caricai sulle spalle e proseguii quell'impervio cammino a sbalzi che sebrava interminabile.
Il ferito ripeteva con voce sempre più fievole: grazie cappellano: non lo faccio apposta sai; non posso reggermi sulle gambe. Quando mi sembrava che stesse per entrare in agonia, poiché il suo viso si era posato sulle mie spalle, gli diedi l'Olio Santo *sub-unica untione*, con la mano che poteva momentaneamente esser libera.
Mi sembrava spirasse, perché più non parlava: chiamai nel buio di quella notte disperata, quattro Alpini, deposi il povero tenente colla sua pelliccia, lo ricopersi con una mantellina ed ordinai di portarlo giù fino al prossimo posto di ricovero che non poteva essere lontano.
Da quel comando feci partire una barella per incontrarsi coi porta feriti: poi non seppi più nulla del povero tenente. Ancora oggi ignoro la sua fine. Che il Signore la premi!
Proseguimmo temendo che in Val Rocolana ci fossero già i nemici; invece la parola <<fuoco>> al nostro avvicinarsi ci assicurò che eravamo ancora liberi!
Durante la notte tutti i baraccamenti del <<*Villaggio Alpino*>> **[51]** erano divorati dalle fiamme e grandi bagliori rischiaravano sinistramente il cielo di Serpenizza.
La valanga di Caporetto precipitava, inesorabile, fino alle sacre onde del Piave.

<<CHIUSAFORTE>>

Del mio battaglione – oltre 1500 uomini – non ne sono tornati che una cinquantina; molti i morti, qualche centinaio i feriti, gli altri prigionieri.
Se sfuggii ad entrambe le sorti fu un vero miracolo del Signore.
Appena giunto a Chiusa-Forte, ho spedito on l'ultima corriera, a mio padre, una cartolina, ove davo a lui ed alla mia famiglia, la notizia che ero salvo.
Ma non servì quel messaggio a rassicurare i miei cari, perché quando la cartolina giunse a Novi Ligure, i giornali comunicavano che gli invasori erano a Chiusa-Forte ed avevano oltrepassato Moggio, Venzone e Gemona. Mi credevano quindi prigioniero.
Non penavano i miei che il mio messaggio assicurativo faceva del cammino, in seguito al dilagare della invasione, camminammo pure noi in cerca di un comando di tappa che ci desse l'ordine di fermarci.
L'ordine purtroppo, in quei giorni di disastro, era **[52]** sempre no: <<*ripiegare!*>> ripiegare ancora. I resti dei disfatti ma eroici battaglioni della seconda armata non erano più in grado di potersi reggere in piedi e di riprendere l'offensiva: feriti, affamati, divorati dalla sete, con la divisa a brandelli, dovevano ripiegare per rimettersi dalla sanguinosissima prova che poneva fine ad una vita resa insopportabile, da dieci mesi di disagiata permanenza ininterrotta sulle roccie del Rombon, per la cui difesa il battaglione subiva continue perdite sia durante le varie azioni fra le quali sanguinosissima quella delle <<Frasche>> nel maggio, che durante le ore di calma.
Lo stillicidio era continuo.
L'opera pietosa del Cappellano, senza tregua ! **[53]**

(3, fine)

Appuntamenti a Dronero e dintorni

Da domenica 1 a sabato 7 gennaio
Inverno a Elva – Stagione 2016 – 2017
Tante le iniziative proposte per l'inverno 2016-2017 a Elva.
Domenica 1 gennaio: alle ore 15 nella Parrocchiale di Elva, Concerto d'inizio anno con l'Arpa di Valentina Meinero. Merenda offerta dalla Proloco La Deseno.
Venerdì 6 gennaio: A spasso per la via Lattea Ritrovo alle 15.30 al Rifugio escursionistico la Sousto dal Col, Ciaspolata serale con partenza al tramonto verso il Colle di Sampeyre e osservazione delle stelle accompagnati da Enrico Collo. Cena conclusiva in rifugio. In caso di maltempo verrà proposta una serata divulgativa di astronomia sulle tradizioni natalizie Quota di partecipazione: 25 euro a persona. Bambini sotto i 14 anni: 10 euro
Info e prenotazioni: 340-9846508
Sabato 7 gennaio: Mercatini della Befana e Corso di saponi (15 euro), per tutto il giorno in borgata Serre.
Nei fine settimana e durante le festività natalizie vi sarà la pista di pattinaggio naturale e la pista per sci/racchette da neve/bob (compatibilmente con le condizioni meteo).
Info: 335-5736255

Da lunedì 2 gennaio a sabato 7 gennaio
Natale ad Acceglio e dintorni - Acceglio
Lunedì 2 gennaio: in borgata Frere dalle ore 21 Tombolata e premiazione Concorso alberi di Natale, presso il salone polivalente "O'Bacco". Ingresso libero e gratuito. Info: 348-7282531.
Mercoledì 4 gennaio: a San Michele di Prazzo alle ore 21 Concerto Gospel e Natalizio del Coro ENERGHEIA di Mondovì.
Giovedì 5 gennaio: in borgata Frere dalle ore 21 presso il salone polivalente "O'Bacco" Ballo liscio con Angelo e Renzo. Per i più piccini Sara la Truccabimbi! Ingresso libero e gratuito. Info: 348-7282531.
Venerdì 6 gennaio: in borgata Chiappera alle ore 21 presso la Chiesa di Santa Margherita Concerto di Arpa Creativa. Composizioni originali di Adriano Sangineto. Ingresso libero e gratuito. Info: 349-6621649.
Sabato 7 gennaio: alle ore 21.30 presso il salone polivalente "O'Bacco" Ballo Folk con i Lyradanz, 70 corde, 0 mantici, e tanta energia! Ingresso libero e gratuito. Info: 348-7282531.
Info: 348-7282531

Domenica 8 gennaio
Trofeo Codolini - Prazzo
Domenica 8 gennaio lo Sci Club Valle Maira organizza a Prazzo il Trofeo Codolini. La gara, inserita nel calendario FISI regionale, è valida come Campionato Regionale per Aspiranti, Junior, Senior Gara in Tecnica Libera individuale (M 15km – F 10km) e per Allievi U16 e Ragazzi U14 Gara in Tecnica Libera individuale (U 16 M 7,5km; U16 F 5km U14 M/F 5km), Gara Regionale per Cuccioli U12 T. libera 2,5km, Baby U10 T. classica 2km, Baby Sprint U8 T. classica 1km.
Le gare avranno inizio alle ore 9.30. Il Trofeo Codolini è tradizionalmente riservato alla società con i migliori risultati nelle categorie U8, U10 e U12. Verrà assegnato anche il "Trofeo Memorial Clemente Marino" alla società con i migliori risultati complessivi di tutte le categorie in gara.
Chiusura iscrizioni sabato 7 gennaio ore 12. Iscrizioni sul Portale FISI: http://online.fisi.org/
Info: tel. 335-1078075 oppure e-mail: info@sciclub-vallemaira.it

Domenica 15 e Venerdì 20 gennaio
MARAMAN Paesaggio Culturale delle Valli Maira e Grana
Maraman, avverbio occitano oggi un po' in disuso, significa improvvisamente, a sorpresa: e con lo spirito della novità e della sorpresa i musei e punti espositivi delle Valli Maira e Grana presentano tutti insieme una proposta culturale che mira a concretizzare in un'immagine unitaria il "paesaggio culturale" che caratterizza queste due vallate alpine. Tutto il programma è consultabile sul sito www.espaci-occitan.org.
Nel mese di gennaio saranno due gli appuntamenti:
Domenica 15 gennaio: alle ore 17 la Collezione strumenti musicali "G. Goletti" propone nell'Istituto Muciale in via XXV Aprile, 14 c/o Palazzio Savio a Dronero, "Schatzkammermusik, un insolito viaggio d'inverno". Concerto con Alberto Borello – pianoforte, Gabriella Brun – ghironda, Filippo Ruà – basso tuba.
Venerdì 20 gennaio: alle ore 18 il Centro Europeo Giovanni Giolitti propone nel Centro in via XXV Aprile, 25 a Dronero, Le Perle di Dronero: storia e memoria della presenza vincenziana in Valle Maira. Interventi degli autori Roberto Olivero e Sergio Declementi.
Info: Segreteria Espaci Occitan, Via Val Maira 19, Dronero, tel/fax 0171-904075, segreteria@espaci-occitan.org, www.espaci-occitan.org,

Venerdì 27, sabato 28 e domenica 29 gennaio
62° Carlevé 'd Busca gran baldoria a la cà 'd Micon e Miconetta - Busca
Al Palazzetto dello Sport di Via Monte Ollero - Busca
Venerdì 27 gennaio: inaugurazione del carnevale con cena delle maschere e festa della birra con gli ABCD Band
Sabato 28 gennaio: carnevale dei bambini in maschera e festa della birra con Cover Band e DJ
Domenica 29 gennaio: grande sfilata dei carri allegorici per le vie del centro polentata e serata danzante con Maurizio e la Band
Info: Busca Eventi buscaeventi@infinito.it

Speciale Presepi nelle Valli Maira e Grana

Valgrana - Presepe vivente e antichi mestieri
L' undicesima edizione del presepe vivente avrà luogo la sera del 24 dicembre dalle ore 21 alle ore 24 e sarà replicata il 30 dicembre e il 5 gennaio 2017 con gli stessi orari.
Il presepe vivente è composto da oltre 60 postazioni di antichi mestieri con la partecipazione di 300 figuranti.

Acceglio, Borgo Villa - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta
Presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta a cura della Parrocchia di Acceglio. Visitabile dal 22 dicembre al 6 gennaio tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 17.

Elva, Borgata Serre - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta
Il presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta a cura di Franco Baudino è sempre aperto e visitabile dal 20 dicembre fino alla fine di gennaio.

Prazzo, Fraz. San Michele, B.ta Chiesa - Chiesa Parrocchiale di San Michele
Presepe allestito con le antiche statue nella Chiesa Parrocchiale di San Michele in Borgata Chiesa a cura di Maria Allemandi. Visitabile dal 10 dicembre al 15 gennaio.

Macra, Borgata Camoglieres - Presepi negli antichi forni
I presepi artigianali allestiti all'interno degli antichi forni della borgata, a cura dell'Associazione Culturale Escarton, saranno visitabili tutti i giorni da giovedì 8 dicembre a domenica 29 gennaio, sempre aperto.

Dronero - Chiesa Parrocchiale SS Andrea e Ponzio
Presepe allestito nella Chiesa Parrocchiale SS. Andrea e Ponzio a cura dei volontari della Parrocchia. Visitabile dal 16 dicembre fino al 15 gennaio dal lunedì al sabato dalle ore 7 alle ore 19, la domenica dalle ore 7 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19.

Dronero, Frazione Tetti - Chiesa Parrocchiale di San Michele
Il presepe meccanico, allestito nel locale adiacente alla Chiesa Parrocchiale di San Michele a cura dei volontari della Parrocchia, è visitabile dal 25 dicembre al 8 gennaio tutti i giorni dalle ore 14.30 alle 18, domenica 15 e domenica 22 gennaio dalle ore 14.30 alle 18. Per visite straordinarie per gruppi e/o scolaresche tel. 340.1399521 – 339.1754135

Dronero – Piazza Martiri della libertà, Via Giolitti
Presepi artistici realizzati da bambini e insegnanti delle scuole dell'infanzia e primarie di Dronero, Roccabruna e Pratavecchia esposti sotto l'Ala del Teatro in Piazza Martiri della Libertà e sotto i portici di Via Giolitti. Visitabili da giovedì 8 dicembre tutti i giorni fino all'Epifania.

Dronero – via Foglienzane
Presepe con figure a grandezza naturale in polistirene, allestito da Giacomino Belliardo (Cucciolo) sulla collinetta del Monturone, visitabile per tutto il periodo delle festività

Villar San Costanzo - Parrocchia San Pietro in Vincoli
Nella cripta della parrocchia presepe meccanico allestito dagli Amici del Presepio. Visitabile tutti i giorni da domenica 18 dicembre a domenica 15 gennaio dalle 14.00 alle 18.00.

Villar san Costanzo, frazione Morra – Sagrato della Chiesa Parrocchiale
Presepe artistico realizzato dai bambini e insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Morra Villar San Costanzo sul piazzale della Chiesa Parrocchiale di Morra. Apertura del presepe 23 dicembre. Visitabile tutti i giorni fino all'Epifania.

Busca - Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta
Nella Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta in Piazza Don Fino, è allestito il presepe elettromeccanico con 45 movimenti meccanici, a cura del Gruppo Amici del Presepe di Busca. Visitabile da domenica 11 dicembre fino a domenica 29 gennaio, tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 18 (escluso orario delle funzioni). Info: Piergiuseppe Tallone tel. 338-1166967

Busca – Ex Convento dei Frati Cappuccini
Mostra di presepi allestita dall'Associazione Culturale Ingenium presso l'ex Convento dei Frati Cappuccini. Visitabile da domenica 11 dicembre a domenica 15 gennaio, nei giorni festivi (eccetto il giorno di Natale) dalle 14.30 alle 18.30. Info: ass.ingenium@alice.it, www.ass-ingenium.com, 346-6020107.

Monterosso Grana, Frazione San Pietro - Presepe dei Babaciu
Il presepe dei "Babaciu", personaggi a grandezza naturale in fieno, con abiti di inizio Novecento, è allestito in una stalla sempre aperta a cura dell'Associazione La Cevitou e della locale Proloco Valverde ed è visitabile dal 8 dicembre fino al 29 gennaio. Info e visite guidate: ecomuseo@terradelcastelmagno.it, 329-4286890.

MUSICA, CONCERTI, FILM E SPETTACOLI TEATRALI

Mercoledì 4 gennaio
Concerto gospel natalizio con il coro Energheia - Prazzo
Ore 21: nella suggestiva cornice di San Michele Prazzo presso la chiesa di San Michele Arcangelo concerto Gospel e Natalizio del Coro Energheia di Mondovì diretto dal maestro Mauro Bertazzoli
Ingresso alla serata libero e gratuito.
Info: Associazione Culturale Escarton associazione@escarton.it 349-66.21.649

Giovedì 5 gennaio
Concerto dell'Epifania – Morra di Villar
Ore 21 Concerto dell'Epifania con il Coro Piccole Voci di Manta presso la Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta di Morra
Info: Associazione turistica Pro Loco team Morra bruno.marchetti@tiscali.it

Venerdì 6 gennaio
Arpa Creativa – Chiappera Acceglio
Ore 21: le melodie dell'Arpa Celtica echeggeranno a Borgata Chiappera di Acceglio con un concerto suggestivo ai piedi della maestosa Rocca Provenzale presso la Chiesa di Santa Margherita. Non è un semplice concerto! Melodie popolari, ritmiche moderne e sonorità pop. Ingresso libero e gratuito.
Info: Associazione Culturale Escarton associazione@escarton.it 349-6621649

Sabato 7 gennaio
Il gran ballo del dopo Befana
Sabato 7 gennaio alle ore 21.30 presso il Centro Sportivo Val Maira di Roccabruna, danze occitane con gli 'Arbut'.
Info: 0171.90.40.64.

Sabato 7 gennaio
Bal folk con i Lyradanz alla notte della befana – Acceglio
Ore 21.30 presso il salone polivalente "OBACCO" Strada Comunale Per Borgo Frere, ballo folk con Lyradanz ,70 corde, 0 mantici, e tanta energia!
Avete mai ballato una mazurka sulle note melodiose di un salterio ad arco? Vi siete mai lasciati
travolgere in una bourrée suonata da un'arpa?
Durante la serata una giuria premierà la Befana più originale!
Ingresso libero e gratuito.
Info: Associazione Culturale Escarton associazione@escarton.it 349-66.21.649

Sabato 14 gennaio
Sim Sala Blink "Simone Ravenda – believe in your mind" - Busca
Sabato 14 gennaio alle ore 21 nel Teatrino Blink a Dronero, si terrà il quarto spettacolo della rassegna "Sim Sala Blink" con Simone Ravenda "believe in your mind". Un'esperienza spettacolare, fatta di profondi esperimenti sensoriali. Ingresso unico a 10 euro. Per informazioni e prenotazioni è possibile chiamare il numero 366-5397023 o 328-2637000, www.blinkcircolomagico.it

Sabato 21 gennaio
La Pro Loco Roccabruna propone serate danzanti 2016/2017
Presso il Centro Sportivo Val Maira Strada Pietro Acchiardi, 4 Roccabruna
Sabato 21 gennaio: NANNI BRUNO.
Info e prenotazioni: 349/0085599 oppure 347/9387625

ESCURSIONI E ATTIVITA' ALL'ARIA APERTA

SCOPRINATURA - GUIDA NATURALISTICA E SPELEOLOGO ENZO RESTA
Info e prenotazioni (entro h. 17 nel periodo invernale / h. 18 nel periodo estivo, del giorno antecedente l'escursione): cell. 338-5811520, enzoresta@alice.it, www.scoprinatura.it, NB: in caso di poco innevamento e con tratti ghiacciati sono dispensabili ghette e ramponcini.

Martedì 3 gennaio, mercoledì 18, mercoledì 25
Elva, A Spass per Lou Viol: Elva
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Passeggiata tra le Borgate di Castes (1622m), Garneri (1820m), Laurenti (1805m), e Viani (1835m). Storia dei Piloni votivi e affreschi murali di Elva. Al termine dell'escursione visita guidata agli affreschi di Hans Clemer nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maira Assunta.
Ritrovo: h 9 in Borgata Serre (1637m) Elva. Tempo di percorrenza: circa 5h percorso ad anello. Dislivello: +320m da località Mulino dell'Alberg (1515m). Difficoltà: Escursionistico. Pranzo al sacco. Costo a persona: 10€ Prenotazione obbligatoria entro le ore 18.00 del giorno prima.

Giovedì 5 gennaio
Colle della Ciabra (1723m), Monte Roccerè (1829m) - Dronero
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo: ore 9,00 in Piazza XX Settembre a Dronero. Tempo di percorrenza: ore 5 circa ar. Dislivello: +579m dalla frazione di Sant'Anna di Roccabruna (1250m). Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Venerdì 6 gennaio
Colle della Scaletta (2614m), Laghi di Roburent (2426m)
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo: ore 09.00 località da definire. Tempo di percorrenza: 5h ar. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello: +516m da Prato Ciorliero (1910m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Domenica 8 gennaio
Monte Cornet (1944m) - Dronero
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Situata lungo la sorsale che dal monte San Bernardo al Colle della Bicocca divide la Valle Maira dalla Valle Varaita. Ritrovo: ore 09.00 località da definire. Tempo di percorrenza: 6h ar. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +692m. da Borgata Sant'Anna di Roccabruna (1252m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Giovedì 12 gennaio
Grotta del diavolo - Stroppo
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. In Valle Maira non ci sono vere e proprie grotte che si estendono in profondità (o almeno non sono ancora state scoperte...). Diversi sono però gli antri cavernosi, detti "Balme". Ritrovo: ore 10.30 in Borgata Paschero di Stroppo (1087m). Tempo di percorrenza: 4h circa ar. Difficoltà: PD. Dislivello: nc. Costo a persona: 5€.

Venerdì 13 gennaio, martedì 24
Sentiero dei Ciclamini - Macra
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo: ore 09.00 Piazza comunale di Macra (875m). Tempo di percorrenza: 4h circa ar. Dislivello: +150m. Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Lunedì 16 gennaio
Monte Festa (2130m) - Marmora
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo: ore 08.00 località Marmora (1223m). Tempo di percorrenza: 6h ad anello. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +582m. da Parrocchia di San Massimo (1548). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Giovedì 19 gennaio
Lago delle Rane (1240m): San Damiano Macra
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Attività di Nordic Walking. Ritrovo: ore 10,30 località San Damiano Macra piazza. Tempo di percorrenza: 4h ar. Dislivello: +nc. Difficoltà: facile di scarso impegno. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Sabato 21 gennaio
Lago Nero (2246m) - Canosio
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Bellissimo specchio d'acqua circondato dai larici. Ritrovo: ore 08.00 località Canosio. Tempo di percorrenza: 5h ar (anello). Difficoltà: Escursionismo. Dislivello: +585m da Grange Selvest (1661m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Domenica 22 gennaio
Colle Bicocca (2285m) e Colle Terziere (2280m) - Elva
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo: ore 09.00 Borgata Serre di Elva. Tempo di percorrenza: 5h ar. Dislivello: +785m. da Mulino dell'Albergh (1500m). Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

Venerdì 27 gennaio
Colle Soleglio Bue (2337m) - Canosio
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo ore 09.00 a Canosio. Tempo di percorrenza: 3h circa ar. Dislivello: +800m da Borgata Preit (1540m). Difficoltà: Escursionismo. Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.

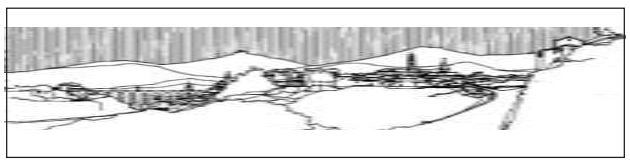
Domenica 29 gennaio
Capanna Ussolo (1830m) - Prazzo
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo: ore 08.00 da Prazzo (1030m). Tempo di percorrenza: 6h ad anello. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +800m. da Prazzo (1030m). Pranzo al sacco. Costo a persona 10€.
Martedì 31 gennaio
Croce Belvedere (2120m), Grange Pausa (2056m) - Acceglio
Descrizione: Escursione con/senza racchette da neve. Ritrovo ore 08.00 località Saretto (1533m). Tempo di percorrenza: 5h ar. Difficoltà: Escursionismo. Dislivello +587m. Pranzo al sacco. Costo a persona: 10€.

BENI MONUMENTALI, MUSEI E COLLEZIONI

CARAGLIO
Filatoio e Museo del Setificio Piemontese – Via Matteotti 40
La Fondazione Filatoio Rosso cura le aperture del Filatoio e Museo del Setificio Piemontese. Aperture: giovedì, venerdì e sabato dalle 14.30 alle 19 e la domenica e i festivi dalle 10 alle 19. Aperture straordinarie su prenotazione per scuole e gruppi. Info: Filatoio Rosso, Via Matteotti 40, Caraglio, tel. 0171-610258, 0171-618300, info@fondazionefilatoio.it, www.filatoiocaraglio.it

BERNEZZO
Il Museo dei Vecchi Mestieri – Fraz. S. Rocco Bernezzo, Via Cuneo 50
Il Museo dei Vecchi Mestieri, un meraviglioso viaggio nel passato. Visitabile dal

Appuntamenti a Dronero e dintorni



lunedì al venerdì su prenotazione, sabato dalle 14.30 alle 18.30 e domenica dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30. Ingresso libero (offerta gradita).
Info: Tel. 0171-687300, cell. 347-0372171, 340-9837732, mail: autoriparazionimassa@gmail.com

Museo dei Fossili – Fraz. S. Rocco Bernezzo, Via Divisione Cuneense 65
L'esposizione di fossili – Attilio Dalmasso, raccoglie in nove vetrine circa 500 esemplari di fossili di tutto il mondo ed è il risultato di un'attività di ricerca, scambio e acquisto di oltre 35 anni e che dura tuttora. Visitabile su appuntamento telefonando allo 0171-687207.
Info: Attilio Dalmasso, tel. 0171-687207, attiliodalmass@tiscali.it, www.passionefossili.it

DRONERO

Museo Civico Luigi Mallè – Via IV Novembre 54
Il museo è visitabile da aprile a ottobre, sabato, domenica e festivi in orario 14.30-19; da novembre a marzo, sabato, domenica e festivi in orario 14.30-18.30. Aperto su prenotazione per scuole e gruppi. Prezzo: intero € 3, ridotto € 2.
Info: tel. 0171-909329 (attivo nell'orario di apertura), 0171-917080; mail: museo.malle@comune.dronero.cn.it; web: www.turismo.comune.dronero.cn.it

Museo Espaci Occitan – Via Val Maira 19 (ex caserma Aldo Beltricco)
Il museo Espaci Occitan, completamente rinnovato con nuove postazioni multimediali e un percorso etnografico con oggetti della tradizione e pannelli esplicativi, si propone attraverso diversi livelli di lettura come vetrina della cultura occitana, centro di interpretazione del territorio e punto di partenza per la visita nelle valli di lingua d'òc. Come in un viaggio virtuale, il museo illustra con un approccio gradevole e dinamico la straordinaria tradizione letteraria, la musica, la storia e tutti gli aspetti della vita materiale, folklorica e sociale del territorio di lingua d'òc. Le postazioni del museo permettono di scegliere la lingua di navigazione fra occitano, italiano, francese e inglese.
Orari di apertura dal 1 novembre 2016 al 31 maggio 2017: aperto solo su prenotazione. Info: Associazione Espaci Occitan, Via Valmaira 19, Dronero, tel/fax 0171-904075, segreteria@espaci-occitan.org www.espaci-occitan.org

Mulino della Riviera – Via Molino 8
Sito lungo il canale Comella nella zona di Dronero detta La Riviera, è aperto tutti i sabati mattina dalle ore 9 alle ore 12.30 con visite guidate al laboratorio artigianale di macinatura cereali. Visite su prenotazione anche per gruppi e scuole. Ingresso libero.
Info: tel. 0171-902186 f.cavanna@tiscalinet.it www.mulinodellariviera.com

Confraternita del Gonfalone – Via XXV Aprile
Visitabile tutto l'anno l'esposizione permanente di arte sacra, su prenotazione telefonica. Ingresso libero. Info e prenotazioni: Olivero Roberto tel. 328-1166213.

Saletta Antica Tipografia – Via Giolitti 79
La famiglia Coalova, stampatori in Dronero da quattro generazioni, titolare della tipografia Messaggerie Subalpine dal 1906, ha inaugurato una Saletta dedicata all'Antica Stamperia – con esposizione di caratteri e storiche attrezzature. Visitabile tutti i giorni e sabato e domenica su prenotazione. Info: tel. 0171-918118, info@messaggeriesubalpine.it

Chiostro della Chiesa Parrocchiale di sant'Antonio – Fraz. Monastero
L'attuale complesso parrocchiale di sant'Antonio ospitò, tra il 1125 e il 1592 circa, una comunità monastica cistercense femminile. Dopo i recenti restauri, è possibile visitare il bel chiostro medievale.
Info e prenotazione visite di gruppi: contattare Roberto 348-9012025 o Giovanni 339-5811280.

Esposizione Strumenti Musicali dal Mondo – Via XXV Aprile 21 (Palazzo Savio)
Collezione "G.B. Goletti" di strumenti provenienti da tutti i continenti, donati dalla vedova di Giovanni Battista Goletti, alto funzionario della corte dei Conti e grande viaggiatore, dronerese di nascita, recentemente scomparso, che per lascito testamentario ha donato alla comunità dronerese la sua intera collezione, di più di centocinquanta strumenti, esposti nei locali di Palazzo Savio, sede dell'Istituto Civico Musicale di Dronero. Da segnalare anche la donazione di un prezioso armonium dell'800 da parte di MAgda Koczka, cantante ed insegnante di tecnica vocale all'istituto. Info: www.comune.dronero.cn.it

Motocollection Museum – Via Pratavecchia 41
Collezione privata di moto dal 1910 al 2000. Una settantina di modelli di vari tipi con esemplari unici come l'Harley Davidson del 1918 usata per gli allenamenti ciclistici sulle piste in legno o la Patriarca 250 Corsa del 1930, la Maino 270 del 1910 fino ad arrivare alle più recenti anni cinquanta e verso il 2000. E' presente una sezione dedicata ai motori fissi e statici con circa quaranta esemplari dagli inizi del secolo al dopoguerra. Per visitare telefonare per appuntamento al +39 320 8244741- Sig. Alfio Marino Via Pratavecchia, 41 Dronero.

VILLAR SAN COSTANZO

Santuario di San Costanzo al Monte – Villar San Costanzo
Monumento nazionale, tra i più antichi sul territorio europeo, situato a metà costa del Monte San Bernardo.
Ingresso: 3 euro (gratuito per bambini fino a 10 anni e soci Pro Villar).
Info e prenotazione visite di gruppi: contattare la Segreteria del Comune di Villar tel. 0171-902087 oppure scrivere a sancostanzo@provillar.it oppure collegarsi al sito web www.sancostanzoalmonte.it. Info: www.provillar.it

Complesso ex Abbazia Benedettina (Cripta e Cappella S. Giorgio) – Villar San Costanzo
Il complesso dell'ex Abbazia Benedettina di Villar San Costanzo (c/o Parrocchia di San Pietro in Vincoli) è importante per la preziosa cripta medievale e i magnifici affreschi quattrocenteschi della cappella di San Giorgio.
Info e prenotazione visite di gruppi: contattare Giovanni Ristorto 342-5391604 o Giuseppe Bottero 346-6298855 o inviare e-mail a: info@iciciu.it. Sito web: www.provillar.it.

Centro Ricerche L'Arc / Arcieria Sperimentale – Via Don Brarda
La nuova sede presso la Sala Polivalente del Comune di Villar San Costanzo ospita in una saletta riservata un'esposizione permanente dedicata all'arco in tutte le sue espressioni storiche dal mesolitico al tardo medioevo, riproduzioni di oggetti di lavoro con l'utilizzo di pietra e legno, modelli di case paleotiche, strumenti di costruzione di case medievali. Visitabile tutto l'anno la seconda domenica del mese dalle ore 14.30 alle ore 17.30 su richiesta telefonica. Visite per gruppi su prenotazione telefonica.
Info: Centro Ricerche Archeologiche Sperimentali L'Arc, tel. 340-5374280 o 338-6797814, enricolarc@libero.it www.l'arc-arcieriasperimentale.com

MACRA

Punto visita "I Bottai" – Borgata Serremorello, Albaretto Macra
Spazio espositivo di documentazione permanente dedicato alla figura dei bottai di Albaretto, allestito nell'ex palazzo comunale di Albaretto Macra. Per le visite rivolgersi al Rifugio Palent, Borgata Palent di Macra, tel. 340-8237898.

CELLE DI MACRA

Museo Seles – Borgata Chiesa c/o ex Confraternita di San Rocco
Il Museo multimediale dei mestieri itineranti "Seles" si prefigge di ricostruire la storia dei mestieri itineranti della Valle Maira e gli aspetti culturali e antropologici di questo fenomeno economico, con particolare attenzione verso le vicende degli acciugai, commercianti ambulanti di acciughe nelle città di tutto il Nord Italia. Da ottobre a maggio visitabile su richiesta telefonando ad Augusto Franco 333-7167977 o al Comune di Celle di Macra 0171-999190 (martedì e mercoledì ore 8-12, giovedì ore 9-11).

Spazio Pinse – Borgata Chiesa
Punto espositivo sui pittori itineranti. Da ottobre a maggio visitabile su richiesta telefonando ad Augusto Franco 333-7167977 o al Comune di Celle di Macra 0171-999190 (martedì e mercoledì ore 8-12, giovedì ore 9-11).

STROPPO

Museo etnografico L'escolo de mountanho – Frazione Paschero 12
Il museo della scuola contiene la ricostruzione e l'allestimento di un ambiente scolastico attraverso l'utilizzo di materiale artigianale del tempo e presenta la storia della scuola di montagna dal 1900 al 1970. Visite scuole su prenotazione contattando il Municipio di Stroppo tel./fax 0171-999112.

ELVA

Museo dei Pels – Borgata Serre c/o Casa della Meridiana
Collezione etnografica dedicata ai "Caviè" di Elva, i raccoglitori di capelli del secolo scorso. Nei mesi di dicembre e gennaio il museo sarà aperto venerdì, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18. Apertura straordinaria 8 dicembre e dal 26 dicembre pomeriggio al 8 di gennaio. Chiuso il 25 dicembre e 1 gennaio al mattino.
Ingresso € 3, ridotto € 2 (bambini fino a 10 anni, gruppi superiori a 10 persone).
Info: Butego de la Meridiano tel. 340-9846508.

MARMORA

Museo d'la vito d'en bot – Frazione Vernetti
Presso la Locanda Ceaglio è possibile visitare il Museo della vita di un tempo, collezione privata allestita all'esterno, che presenta in un percorso di visita attrezzi da lavoro, suppellettili e oggettistica delle abitazioni di un tempo e molti altri antichi pezzi della tradizione montanara. Visitabile sempre da febbraio a ottobre.
Info: Pensione Ceaglio, Frazione Vernetti, Marmora, tel. 0171-998114, 0171-998117, 347-7839466, fulvia.ceaglio@libero.it - www.ceaglio-vallemaira.it

Triassic Park della Gardetta – bivio Marmora-Canosio
Esposizione didattica dedicata alla storia geologica dell'Altopiano della Gardetta.
Info: Comune di Marmora, tel. 0171-998113

PRAZZO

Museo Fremos, travai e tero – Prazzo Inferiore
Il Museo della canapa e del lavoro femminile "Fremos, travai e tero" contiene un'esposizione di attrezzi e manufatti, con la ricostruzione di ambienti che richiamano la vita di un tempo.
Da settembre a luglio visitabile rivolgendosi alla Tabaccheria-alimentari "La Gabelo" di Baralis Renata, Via Nazionale 9, Prazzo Inferiore, tel. 0171-99265, in orario 8-13 / 15-19.30 (chiuso il martedì da settembre a giugno). Visite per gruppi su prenotazione contattando il n. 347-1032172. Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; Associazione Chaliar, tel. 347-1032172; La Gabelo, tel. 0171-99265.

Punto espositivo La Memorio di nosti suldà
Punto espositivo La Memoria dei nostri soldati.
Visitabile previa prenotazione al tel. 328-8887388 (Einaudi Osvaldo) oppure al tel. 347-1032172 (Associazione Chaliar), giovedì, sabato e domenica in orario pomeridiano in estate; giovedì e sabato in orario pomeridiano in inverno. Ingresso gratuito.
Info: Comune di Prazzo, tel. 0171-99123; Associazione Chaliar, tel. 347-1032172

ACCEGLIO

Museo etnografico La Misoun d'en bot – Borgata Chialvetta
Collezione privata di circa 1500 oggetti della vita quotidiana legati all'agricoltura, alla pastorizia, alle varie professioni e all'emigrazione, tutti provenienti dalle borgate del Vallone di Unerzio. Visitabile su prenotazione telefonica in orario 15-18. Chiuso nei mesi di maggio e novembre.
Info e prenotazioni: Osteria della Gardetta, Borgata Chialvetta, Acceglio, tel. 0171-99017

Museo di Arte Sacra – Borgo Villa c/o Confraternita dell'Annunziata
Il Museo di Arte Sacra dell'Alta Valle Maira, realizzato ad Acceglio nel 1998 in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte, ha sede nell'oratorio della Confraternita dell'Annunziata, contiene opere sacre dal '400 al '700 e una nuova sala dedicata al pittore accegliese Matteo Olivero.
Da settembre a giugno visitabile rivolgendosi alla casa di fronte al museo, civico n. 89 Sig. Baralis Luca, tel. 0171-99008.
Ingresso intero € 3, ridotto (per gruppi da 10 persone in su) € 2.50.

VALGRANA

Esposizione permanente sul Catarismo – Via Galimberti 19
Presso il Centro Studi Catari i visitatori potranno consultare libri sulla storia locale, sulla saggistica e sulla spiritualità e usufruire della sala lettura. Saranno inoltre presenti dépliant su Valgrana e la Valle Grana. Il sabato e la domenica, appuntamenti audiovisivi su prenotazione. Ingresso libero. Chiuso il martedì. Info: tel. 0171-98216

Museo del cinema Kinomuseo – Via Roma 17
Visitabile su prenotazione il piccolo museo del cinema "Kinomuseo" gestito dall'Associazione Culturale KinoKinino, con esposizione di attrezzature, documentazione e proiezioni. Aperto tutto l'anno previa prenotazione telefonica (massimo 6 persone per visita). Info e prenotazioni: Associazione Culturale KinoKinino, Via Roma 17, Valgrana, tel. 347-2511830

MONTEROSSO GRANA

Museo dei Babaciu – Frazione San Pietro
Esposizione all'aperto visitabile tutto l'anno. Info: Associazione La Cevitou, Fraz. S. Pietro 89, Monterosso Grana, tel. 329-4286890, www.lacevitou.it

Museo del Castelmagno – Frazione San Pietro
Visitabile tutti i giorni contattando il numero 333-8663675, oppure il sabato e la domenica, il mattino dalle 10 alle 10.30 e il pomeriggio dalle 16 alle 16.30.
Info: Ecomuseo Terra del Castelmagno, tel. 334-1316196, www.terradelcastelmagno.it

Coumboscuro Centre Prouvençal – Santa Lucia di Coumboscuro
Si tratta di uno dei più ricchi centri alpini di documentazione sulla storia locale, di raccolta e promozione della cultura tradizionale delle vallate alpine. Gli oggetti esposti riguardano tutti gli aspetti della vita montana, dai giochi agli attrezzi da lavoro. Accanto all'oggettistica il museo presenta una vastissima documentazione che su richiesta può essere messa a disposizione. Aperto tutto l'anno. Ingresso libero (consigliata offerta), gradita la prenotazione.
Info: Coumboscuro Centre Prouvençal, Santo Lucio de Coumboscuro, Monterosso Grana, tel. 0171-98707, info@coumboscuro.org, www.coumboscuro.org

CASTELMAGNO

Museo La vita di quassù – Frazione Colletto
Esposizione di oggetti e strumenti della vita quotidiana, documentati e descritti in lingua occitana e italiana. Dal mese di luglio a metà settembre aperto sabato e domenica dalle 16.30 alle 18.30. Da ottobre a giugno visitabile per gruppi e scolaresche su prenotazione telefonica. Info e prenotazioni: Centro culturale Detto Dalmastro, tel. 011-8172212

Muzeou dal Travai d'Isì – Frazione Chiappi
Raccolta di attrezzi da lavoro per la trasformazione e lavorazione dei prodotti agricoli. Aperto tutto l'anno con orario 9-12 e 15.30-18.30, consigliata la prenotazione telefonica.
Info: Beppe Garnerone, tel. 0171-986370, info@castelmagno.is.it

CORSI E LABORATORI…

Da ottobre 2016 a marzo 2017
AcCULTURiAmoci 2016/2017 – Dronero
Per la partecipazione ai corsi è obbligatorio il preventivo tesseramento da effettuarsi presso l'Ufficio Turistico IAT Valle Maira in piazza XX settembre, 3 a Dronero (dal lunedì al sabato, dalle 9 alle 12). Il costo della tessera è di 10 €. Per i corsi a pagamento, al costo della tessera dovrà essere aggiunta la relativa quota di partecipazione che dovrà essere versata entro i termini di iscrizione indicati. I corsi che non raggiungeranno il numero minimo di iscritti saranno annullati e le eventuali quote di partecipazione versate verranno restituite. Nota importante: Poiché in ragione della disponibilità degli insegnanti molte proposte si sovrappongono, consigliamo a coloro che volessero iscriversi a più corsi coincidenti di segnalare all'Ufficio Turistico IAT il loro interesse: sarà valutata la possibilità di replicare il corso in altre date. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: IAT Valle Maira, piazza XX settembre, 3 - Dronero / Tel. 0171-917080, e-mail: iatvallemaira@virgilio.it

NOVITA': A grande richiesta II Edizione 50 sfumature di ansia - Cesteria in salice

43. 50 SFUMATURE DI ANSIA II edizione
Due incontri su una tematica delicata quanto diffusa: l'ansia in tutte le sue sfumature. Conoscerla e riconoscerla ci fa vivere meglio.
relatrice: Sonia Chiardola - n° incontri: 2 incontri da 1,5 ore/cad - date: giovedì 12, 26 gennaio - orario: dalle ore 18.30 alle ore 20.00 - luogo di svolgimento: Municipio Dronero - n° partecipanti ammessi: min 10, max 20 - quota di partecipazione: gratuito. Termine di iscrizione: giovedì12 gennaio entro le ore 12.00

44. CESTERIA IN SALICE - CORSO BASE II edizione
Durante il corso verranno illustrate le tecniche di raccolta, conservazione e utlizzo del salice; ogni partecipante realizzerà un cesto da portare a casa imparando le tecniche base di intreccio, saranno inoltre disponibili libri da consultare sull'intreccio di materiali naturali e sulla cesteria.
istruttore: Esteve Anghilante - n° incontri: 1 incontro da 7,5 ore/cad - date: domenica 5 febbraio - orario: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 - luogo di svolgimento: Sala Polivalente Dronero - n° partecipanti ammessi: min 6, max 10 - quota di partecipazione: 40 €/cad - materiali da portare: cesoie da potatura, metro
termine di iscrizione e versamento quota: sabato 4 febbraio entro le ore 12.00

Inserto in regalo

Quarant'anni fa e … oggi
Due referendum a confronto

Per il nostro paese il Referendum del 4 Dicembre, senza entrare nel merito dei risultati, è stato un voto importante. Durante la campagna referendaria di questi ultimi mesi più volte è stato ricordato il referendum sul Divorzio, quello del 12 Maggio 1974. Questo mese abbiamo inserito, come omaggio ai lettori, due pagine storiche del "Drago" (il numero del 2 Maggio e quello del 30 Maggio 1974), cioè i numeri prima e dopo il giorno del Refendum sul Divorzio.

In quel lontano 12 Maggio di quarantadue anni fa, gli italiani votarono contro l'abrogazione della legge sul Divorzio: fu una vittoria netta, di portata storica per la società civile italiana. Purtroppo per mancanza di spazio, non possiamo riproporvi le pagine interne del numero del 2 Maggio, nel quale i due schieramenti politici più importanti di quegli anni, il P.C.I e la D.C, esprimevano le proprie considerazioni, a favore e contro. Sono molto curiose da leggere, danno l'impressione che siano passati secoli, ed invece non è così.

Il Drago

Molto interessante l'editoriale, dell'allora direttore Gianni Romeo, in cui espone le proprie idee in merito al Referendum e ricorda a tutti i lettori come il Drago si sia sempre impegnato ad essere imparziale, dando spazio e opportunità a tutti coloro che volessero esprimere le proprie opinioni. Andiamo fieri, leggendo quelle parole, di non essere cambiati col passare degli anni. Questo giornale continua il proprio percorso senza schierarsi, essere imparziali però, non significa non avere delle idee.
Le opinioni del Direttore di allora ci permettono un confronto con il voto del 4 Dicembre. Poniamo l'attenzione su due spunti che riteniamo di particolare interesse, anche se è d'obbligo ricordare che il quesito di allora aveva un significato esattamente all'opposto rispetto al referendum di oggi. Infatti nel 1972 il quesito era abrogativo, quindi chi votava NO era a favore del mantenimento della legge, mentre ai giorni nostri il quesito era confermativo per cui chi votava NO era contrario.
Primo. Una frase: "mettete la croce sul NO che significa non cambiare una realtà che ci farebbe tornare indietro di cinquanta o di cent'anni". Quante volte si è sentita una frase simile, riferita alla Riforma della Costituzione, negli infiniti dibattiti televisivi degli ultimi mesi. Forse, come per il referendum sul Divorzio, questa frase non era priva di verità. Non è un caso se, come per magia, si sia nuovamente sentito parlare di "Democrazia Cristiana", di "proporzionale" e di "correnti", insomma il forte vento della Prima Repubblica sembra essere tornato a gonfiare le vele della politica italiana.
Secondo. Nella conclusione dell'articolo, così come proposto in grassetto nel titolo, trovate sottolineato un concetto: nel 1974 votare contro il Divorzio significava votare contro i "Fascisti". Tornando ai giorni nostri possiamo riscontrare come, anche se attenuato dal tempo passato, il fantasma del Ventennio non abbia ancora lasciato lo scenario politico. I toni sono cambiati, così come il lessico, però anche per questo Referendum si è parlato di "rischio regime", insomma la sindrome dell' "uomo solo al comando" è ancora più viva che mai.
Nella prima pagina del 30 Maggio vennero proposti i risultati del Referendum. Come lo scorso 4 Dicembre la frequenza dei votanti fu molto alta e ben in 8 seggi su 10 i Droneresi favorevoli al divorzio furono la maggioranza.
Senza entrare nel merito delle dispute referendarie, sia quelle di allora, che quelle di oggi, è però difficile non rilevare come, a distanza di quarant'anni, la lettura del numero storico del Drago ci permetta di cogliere i cambiamenti positivi che la nostra società ha avuto a seguito del risultato di quel voto. Comportamenti e libertà che oggi consideriamo scontati hanno richiesto l'impegno ed il sacrificio di tante persone, parecchie delle quali non sono più tra noi. Viviamo con maggior libertà rispetto a quarant'anni fa, per questo motivo il voto di quel lontano Maggio del 74 fu così importante.
Speriamo di avervi fatto un regalo gradito riproponendovi questa pagina storica di Dronero e del giornale. Vi auguriamo buone feste e una buona lettura.

A.M. - M.M.

RINGRAZIAMENTI

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

PATRIZIA BAILO
in Chiecchio

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Giovanni Manera e a tutto il personale della Casa di Cura San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 gennaio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

FRANCO RIBA

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Antonella Valeriani, ai medici e agli infermieri del Reparto di Medicina d'Urgenza dell'Ospedale S. Croce di Cuneo. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 gennaio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

MARILENA RE
(Mery)

I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso alla loro cara. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 24 dicembre alle ore 9.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara

CATERINA RANCURELLO
ved. Ferrero

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di San Damiano Macra, domenica 8 gennaio alle ore 11.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

SAVIO RINALDO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare alla dottoressa Valeriani e a tutto il personale della Casa di Riposo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 21 gennaio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

GEROLAMO ROSANO

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. Un ringraziamento particolare al dottor Carlo Ponte, La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parr. di Pratavecchia, sabato 7 gennaio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

Leggete
Il Dragone

INES CAVALLO
ved. Vacquin
di anni 101

I familiari commossi per l'affettuosa e solidale partecipazione al loro dolore, ringraziano tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 30 dicembre, alle ore 9.

On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro

ISIDORO BIANCHI

nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, fiori, opere di bene, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 gennaio alle ore 18.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2016 2017

GIOVANNI MATTALIA

Sei sempre nei nostri cuori
e nei nostri pensieri.
I tuoi cari

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Villar San Costanzo sabato 28 gennaio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016 2017

OLGA FUSO

Ricordandoti sempre.
I tuoi cari

La S. Messa di primo anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 15 gennaio alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

ANNIVERSARI

2015 2017

GIACOMO BERTOLOTTI
(Zaccò)

Il tempo non cancella il tuo ricordo, la tua presenza cammina silenziosa ogni giorno accanto a noi

La moglie e la famiglia lo ricordano nella S. Messa di secondo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Pratavecchia, domenica 15 gennaio, alle ore 10,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2016 2017

STEFANO BIODO

Ci manchi da un anno, ma il tempo non cancella il tuo ricordo. Continui a vivere nei nostri cuori e nelle nostre preghiere

Pregheremo per lui nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar venerdì 6 gennaio, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2016 2017

MARTINO GORZERINO

Sei sempre con noi
nel ricordo di ogni giorno
con l'amore di sempre

La moglie e i familiari pregheranno per lui nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di San Giuliano di Roccabruna domenica 5 febbraio, alle ore 10,30 e nel Duomo di Cuneo sabato 11 febbraio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

Si ricorda che i necrologi e i ringraziamenti devono pervenire alla redazione de Il Dragone (via IV Novembre n. 63) possibilmente entro il giorno 20 di ogni mese. Non si assicura la pubblicazione del materiale giunto dopo tale termine.

2016 1° Anniversario 2017

STEFANIA PRANDI

Ci manchi da un anno, ma il tuo ricordo sarà sempre vivo in noi con immutato affetto e rimpianto

La famiglia la ricorda nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parr. di Dronero, sabato 14 gennaio, alle ore 18. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2017

GUIDO MORRE

Vive sempre con immutato affetto nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con commozione e rimpianto

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. della S. Famiglia di Roccabruna domenica 8 gennaio, alle ore 10,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2012 2017

MADDALENA RINAUDO
ved. Finello

Dal cielo aiuta
e proteggi chi ti porta
sempre nel cuore

I tuoi cari ti ricordano nelle SS. Messe di anniversario che saranno celebrate nella parr. di Dronero sabato 28 gennaio, alle ore 9 e nella parr. di Castelletto Busca domenica 29 gennaio, alle ore 10. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2010 2016

MARIA BELLIARDO
in Blanc

La Santa Messa di anniversario è stata celebrata nella parr. della Sacra Famiglia di Roccabruna domenica 4 dicembre . Si ringraziano coloro che si sono uniti nel ricordo e nella preghiera.

2001 2017

GUIDO MARGARIA

Il tempo passa…
il ricordo resta

Fratello, parenti e amici lo ricordano nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di San Giuliano giovedì 5 gennaio alle ore 16. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. VIANO

2014 2017

GIOVANNI BONELLI

Oggi come ieri sempre nei nostri cuori, ti ricordiamo con immenso affettuoso rimpianto

Pregheremo per te nella S. Messa che sarà celebrata nella parr. di Monastero di Dronero sabato 7 gennaio, alle ore 20,30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2011 2017

TERESIO BONO

Ci piace pensare che da un posto molto vicino a noi ci osservi con gli occhi rassicuranti del tuo affetto

I familiari lo ricordano con immenso affetto nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parr. di Monastero di Dronero sabato 28 gennaio, alle ore 20,30.Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2015 2017

CELESTINO MORRE

Sei stato un marito esemplare, un papà stupendo, un nonno fantastico e uno straordinario esempio di vita

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Morra Villar domenica 29 gennaio, alle ore 11. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

SAN DAMIANO

La "buona scuola" a misura di ... bambino!

Un'esperienza che rischia di dover fare il conto con i ... numeri

Le scuole di montagna corrono sempre il rischio di essere soppresse o ridimensionate a causa del numero di alunni. Nel caso di San Damiano Macra il prossimo anno se non ci saranno trasferimenti, per altro sempre possibili causa spostamenti delle famiglie, si raggiungerà la soglia numerica di 19 il numero al di sotto del quale si presenta una riduzione dei gruppi classe e la conseguente compresenza delle cinque classi per buona parte dell'orario scolastico.

Basterà pertanto un iscrizione in meno per stravolgere il funzionamento della scuola. Viceversa, nell'ambito di una solidarietà di valle, un iscrizione in più potrebbe assicurare la continuità dell'attuale progetto educativo-didattico.

I servizi che la nostra scuola offre sono:

• La mensa è interna quindi i pasti sono cucinati freschi tutti i giorni

• Il pulmino, nel percorso di andata e ritorno delle scuole Medie può raccogliere anche i bambini del fondovalle

• La presenza della scuola dell'infanzia all'interno della medesima struttura offre alle famiglie la possibilità di iscrivere eventuali fratelli minori (l'orario di ingresso è lo stesso e ciò permette alle famiglie che lo vogliono di portare i fratelli insieme in un unico tragitto)

• Attivazione del corso di nuoto nelle ultime tre settimane di giugno (facoltativo), dopo il termine delle lezioni, con la presenza delle insegnanti e il trasporto garantito sempre dal pulmino con un contributo minimo: questo permetterà di restare al di sotto della quota di 50,00 euro annue prevista per le spese delle uscite e della gita scolastica e non si toglieranno ore preziose all'insegnamento

I genitori con il patrocinio del Comune di San Damiano Macra

Intervista ad un' allieva di 7 anni.

Chi sei?
Sono Maddalena, una bimba di 7 anni e abito a San Damiano Macra.
Dove vai a scuola?
Vado a San Damiano. Faccio la seconda elementare.
Ti piace andare a scuola?
Certo che mi piace!
E perché?
Perché le maestre sono brave. Ci fanno fare tanti giochi a ginnastica.
Perché le maestre vi fanno giocare? A cosa serve?
Per imparare. Quando giochiamo stiamo tutti insieme. Però seconda va con prima, e terza, quarta e quinta vanno insieme.
È bello stare con quelli di prima?
Sì, certo. Non disturbano, anzi, siamo noi che disturbiamo quelli di prima. Certe volte le maestre ci sgridano.
Cos'è che fa arrabbiare le maestre?
Quando mettiamo la carta o la plastica nel cestino dell'umido.
Avete imparato a fare la raccolta differenziata?
Sì, proviamo a farla. È una cosa importante.
Quali sono le cose importanti a scuola?
Ascoltare le maestre, trattare bene gli altri compagni.
Fare i compiti è una cosa importante?
Sì, così almeno impari qualcosa.
Fai volentieri i compiti?
Certi sì e certi no.
Vai a scuola tutti i giorni?
No, vado dal lunedì al venerdì. Sono contenta di stare a casa il sabato.
Cosa si fa a scuola oltre a quello che vi spiegano le maestre in aula?
Andiamo in giardino, dove giochiamo a fulmine, o a piantare l'erba cipollina. Chiacchieriamo, o corriamo. Le maestre ci lasciano correre, ma dicono di non spintonarci. Se fa bello certe volte facciamo ginnastica in giardino. Ci sono tanti alberi, sono meli.
Avete fatto qualche gita?
Sì, per esempio, siamo andati a Torino. Siamo andati a vedere il planetario, il Museo del risparmio, e poi sul fiume con il battello. Una volta siamo andati a vedere gli alpaca a Canosio. Invece un'altra volta siamo andati a Marmora, dove abbiamo fatto il formaggio con il marito della maestra, che ha le vacche. È stata la gita più bella.
Qual è la materia che ti piace di più?
Italiano. Facciamo per esempio "uno e tanti", impariamo le poesie, impariamo a leggere i racconti. Così quando siamo a casa possiamo leggere le storie.
A casa, qualche volta, giochi con tua sorella a fare la maestra?
Sì, mi piace far imparare a qualcuno qualcosa.
Qual è la cosa più bella che hai imparato a scuola?
Leggere!
C'è qualcosa che non ti piace della scuola?
No, non c'è niente che non mi piace. Davvero! Vorrei solo che i bimbi fossero più attenti.

Intervista ad un' allievo di 7 anni.

Chi sei?
Mi chiamo Lorenzo, ho 7 anni e abito a Cartignano.
Dove vai a scuola?
Vado da due anni a scuola a San Damiano e faccio la seconda elementare, ma prima ho frequentato ben 4 anni "all'asilo". Noi siamo nelle pluriclassi: 1ª e 2ª e poi 3ª, 4ª e 5ª assieme.
Ti piace andare a scuola?
Non mi piace molto andare a scuola, ma sono abbastanza bravo. Devo dire, però, che non ci annoiamo mai, anche durante l'intervallo facciamo tanti giochi e, tempo permettendo, in cortile dove coltiviamo un piccolo orto. Abbiamo seminato l'erba cipollina, gli zucchini e le patate.
Fare i compiti è una cosa importante?
Non mi piace fare i compiti a casa, ma mi tocca farli. Non ne danno molti perché lavoriamo molto a scuola e siamo super seguiti.
Cosa si fa a scuola oltre a quello che vi spiegano le maestre in aula?
Nella speranza che nevichi presto, faremo il corso di sci e in primavera, verso fine scuola, quello di nuoto.
Qual è la cosa più bella di questa scuola?
La cosa bella è che qui ho tanti amici, frequentiamo un ambiente sereno e ogni ostacolo che dobbiamo superare non crea dei grossi problemi ...

Intervista ad un' allieva di 10 anni.

Ciao come ti chiami?
Mi chiamo Elena, sono un'alunna della classe 5ª .
Allora per te è l'ultimo anno che frequenti questa scuola?
Si, purtroppo si.
Perché dici purtroppo?
Perché qui ho tanti amici che conosco fin dalla scuola materna e mi trovo bene.
Dove hai frequentato la scuola materna?
Sempre qui a San Damiano, al piano di sotto. Anche mio fratello ci è andato, adesso lui frequenta la terza ed è in classe con me.
Ma tu non fai quinta?
Si si, ma la nostra è una pluriclasse formata dalle classi 3ª,4ª, 5ª.
Poi c'è l'altra classe dove ci sono gli alunni di prima e seconda.
Abiti proprio a San Damiano?
Si, vicino alla scuola, così al mattino posso dormire un po' di più: esco di casa alle otto meno cinque e le lezioni cominciano alle otto. Invece alcuni miei compagni usufruiscono del pullmino. Io lo userò solo l'anno prossimo, che farò le medie.
Vai volentieri a scuola?
A volte sì, ma quando capita un mattina che ho tantissimo sonno, ... non ne ho proprio voglia!
Cosa ti piace di più della scuola e cosa ti piace di meno?
La cosa che mi piace di più è che ogni due anni partecipiamo ad un concorso che si svolge a Busca e si chiama "In coro per un sogno". La cosa che mi piace di meno invece è che qui ci son più maschi che femmine. Per il resto ... mi piace tutto. L'anno prossimo conoscerò altri amici, ma ci sarà più da studiare e sarà tutto nuovo. Sicuramente avrò un po' di nostalgia di questa scuola.

ROCCABRUNA

Progetto "Consenso"

Presentato il nuovo servizio sperimentale per il territorio

Nella foto le due infermiere di comunità Martina Ribero e Monica Perrone con la coordinatrice del servizio infermieristico Elisa.

"La tua casa è il posto migliore per invecchiare". Questo è lo slogan con cui si presenta il progetto "CoNSENSo" acronimo inglese per "Community nurse supporting elderly in a changing society" (che significa in sostanza "Infermiere di comunità a sostegno dell'anziano in una società che cambia"). Un'iniziativa finanziata dall'Unione Europea attraverso i progetti Interreg e realizzata con il supporto di Regione Piemonte, ASL 1 di Cuneo, Unioni montane della valli Maira e Grana.

Di cosa si tratta? È un progetto, avviato in via sperimentale, che istituisce sul territorio il servizio di "infermiere di famiglia e comunità". Ufficialmente ha preso il via a Torino lo scorso 15 aprile, presentato dalla Regione Piemonte capofila del progetto alla presenza anche dei partner europei coinvolti. Dopo una prima fase di messa a punto tecnica e di formazione degli operatori, si sta ora concretizzando sui territori individuati per la sperimentazione. Da noi, per l'appunto, le Valli Maira e Grana.

Si inserisce in un piano europeo che coinvolge cinque aree della regione alpina in quattro stati diversi. In Italia il Piemonte con le due valli pilota Maira e Grana e parte della Liguria; in Francia la zona Provenza-Alpi-Costa Azzurra e territori montani di Austria e Slovenia.

Come spiega lo slogan scelto per illustrarla, l'iniziativa ha l'obiettivo di migliorare la qualità di vita degli anziani, aiutandoli a vivere il più a lungo possibile autonomamente a casa propria, aiutandoli nelle attività quotidiane, nell'assistenza alle terapie mediche e nel monitoraggio dei principali indicatori di salute. Si rivolge quindi agli anziani con più di 65 anni residenti nei territori montani delle nostre due vallate.

Dal progetto, al momento sono dunque esclusi tutti i comuni di fondovalle: Dronero, Busca, Caraglio, Bernezzo, Cervasca, ma non è detto che – se non si raggiunge il rapporto previsto infermieri/utenti – non si possa estendere il servizio anche alle zone montane dei comuni di fondovalle.

L'iniziativa, ad esempio è stata già presentata dall'Unione Montana Valle Grana il giorno 1° dicembre scorso alle ore 16.30 presso i locali del Comune di Valgrana (CN) con la presenza di un rappresentante l'ASL Cn1, azienda capofila del progetto in Piemonte. Successivamente anche a Villar San Costanzo e, sabato 17 dicembre, a Roccabruna presso la chiesa parrocchiale del paese.

L'argomento è stato introdotto dal sindaco, Claudio Garnero evidenziando l'interesse dell'Amministrazione che ha già inviato lettere di presentazione del servizio ai numerosi potenziali utenti residenti sul proprio territorio ed inoltre ha prospettato la possibilità che, in occasione del primo contatto con gli interessati, le operatrici del progetto possano essere accompagnate anche dal vigile urbano anche per superare più facilmente la legittima diffidenza degli anziani.

Il progetto e le sue modalità di attuazione sono stati illustrati dalle due neo infermiere di comunità (incaricate in Valle Maira) e dalla responsabile del loro coordinamento con le funzioni di servizio sanitario e cure domiciliari già esistenti sul territorio delle due valli, insomma l'area di quello che è il distretto sanitario di Dronero e che a fine anno sarà integrato con Cuneo.

Le infermiere inserite nel progetto sono quattro, formate per l'incarico dall'Università di Torino - polo San Luigi di Orbassano, sede del Master in Infermieristica di famiglia e di comunità - attive ciascuna con un rapporto massimo di 1 a 500 cittadini "over 65" nelle valli Grana e Maira e si occuperanno, come prima fase, di visitare a domicilio i possibili utenti interessati al progetto ConSENSo. È bene precisare che l'adesione all'iniziativa è gratuita e volontaria e, una volta che l'anziano abbia accettato il servizio, lo stesso si svilupperà con uno stretto coordinamento tra le infermiere incaricate, i medici di base ed il servizio per cure sanitarie a domicilio già esistente. L'obiettivo è – come abbiamo detto - quello di ritardare il più possibile l'inserimento dell'anziano in una struttura di ricovero e al tempo stesso non creare doppioni di ciò che già è stato attivato in passato.

Dunque un compito non facile ed un progetto interessante che le quattro giovani infermiere – Martina Ribero e Veronica Perrone in Valle Maira, Arianna Lingua e Francesca Sansone in Valle Grana – affronteranno con competenza ed entusiasmo. La rappresentante dell'ASL1 intervenuta alla presentazione a Roccabruna, sottolineando in particolare il carattere soprattutto preventivo degli interventi nell'ambito del progetto ConSENSo, ha anche precisato che, sebbene la sperimentazione europea sia fissata in soli 18 mesi, il progetto tra la fase formativa precedente e quella successiva di elaborazione, si articolerà su trenta mesi, grazie a fondi resi disponibili anche dalle Unioni montane (dalla strategia Aree Interne è previsto un ulteriore finanziamento di 161.683 euro). Un lasso di tempo ragionevole per consolidare questa innovativa esperienza che l'Asl sembra però intenzionata a trasformare in un servizio stabile in futuro.

Sergio Tolosano

ALTE TERRE

Il politico "alfa" dalla passione all'ambizione

di Mariano Allocco

Dopo il "redde rationem" del referendum ora tutti i pozzi sono avvelenati, il confronto referendario è stato oggetto di uno scontro senza precedenti, insulti ed epiteti da ambo le parti, clima da far west, perché?

Se cerchiamo le differenze tra la situazione attuale e quella di quando fu approvata la Costituzione, per me sono essenzialmente due, una di tipo organizzativo, i Partiti e l'altra di tipo sostanziale, la Sovranità Nazionale.

Nel '47 si sono definite le regole del gioco per il governo di una Nazione Sovrana che si basava su una ritrovata Democrazia appoggiata su Partiti solidi.

Quei Partiti, che per Togliatti erano"la Democrazia che si organizza", condivisero un obiettivo: ricostruire l'Italia devastata in ogni sua parte, economica, strutturale e morale, una visione assente tra le attuali forze in campo.

Ora che la Sovranità Nazionale è in buona parte evaporata e i Partiti hanno perso la loro carica ideologica e ideale, come si organizza la Democrazia, che spazio ha la Politica?

Gli stessi concetti di libertà e democrazia hanno subito mutazioni genetiche profonde, allora ci si lasciava alle spalle tre decenni di conflitti e una dittatura, ora la scuola di vita e le attese sono diverse. Cose di non poco conto.

Con queste premesse il risultato ha avuto poco a che fare col contenuto del quesito, il "no" è arrivato da più lontano.

Intanto in Politica, dove ambizione e interesse prevalgono su passione e ideali, i Partiti sbiadiscono ed appare una nuova figura, quella del "*politico alfa*" che per affermare il suo primato inietta adrenalina nel confronto dialettico, cerca il conflitto prima del confronto per affermare la sua primazia e vuole essere il padrone della scena.

Chi ne soffre è la Democrazia intesa come governo attraverso la discussione, metodo che ha evidenti difficoltà ad organizzarsi attorno a questa figura.

Anche sui Monti, a livello locale, compaiono le prime contaminazioni di tipo "*alfa*", ma passeranno, storicamente quassù non hanno mai attecchito.

ANNIVERSARI

2004 2016

ELISA CASTELLANO in Bellino

2013 2016

ROSINA CASTELLANO

2008 2016

PIERO BELLINO

I loro cari li ricordano con tanto affetto.

1994 2017

Dott. GIANFRANCO DONADIO

In questo mondo
così povero d'amore,
spesso le lotte
sembrano perse in partenza
e le strade sempre più confuse.
Scende, silente ma costante,
nel nostro cuore
il soffio di eternità
alimentato da ideali e valori
che furono i vostri
e sono, tutt'oggi,
l'alfabeto di Dio.

2003 2017

CARLO GIACOSA

Pregheremo per voi, con l'affetto di sempre, nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 7 gennaio, alle ore 18. Grazie a chi si unirà nel ricordo.

On. Fun. MADALA

2011 2017

ERSILIO (Silvio) GIORDANO

I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, domenica 8 gennaio, alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

2006 2017

GIUSEPPE RIBERO

Ti ricorderemo con tanto affetto e nostalgia nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Pratavecchia, sabato 28 gennaio alle ore 18. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

1991 2017

CELESTINO RAMONDA

Il tempo non cancella il tuo ricordo, la tua presenza cammina silenziosa ogni giorno accanto a noi

La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parr. di Dronero domenica 22 gennaio, alle ore 9. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

In ricordo di Luigi Ribero e Giuseppe Bonavita

LUIGI RIBERO

GIUSEPPE BONAVITA

… e della loro amicizia. Si sono conosciuti nell'ottobre del 2015 in ospedale, condividevano la stessa stanza in fondo al corridoio e da lì tutte le mattine vedevano il sorgere del sole. Nelle lunghissime notti tra il dolore e la speranza si raccontavano della loro vita. Peppe era nato in un paese vicino a Napoli, parlava della bellezza del mare, del calore delle sua gente e Gino delle spensierate giornate passate in montagna. Si aiutavano, per quel che potevano e si sorreggevano emotivamente anche solo con uno sguardo. Tutti i giorni ci accoglievano con un dolcissimo e disarmante sorriso come a volerci dire di stare sereni e di non aver paura della loro sofferenza perché tutto sarebbe passato. Peppe ha chiuso gli occhi su questo mondo il 6 novembre e Gino il 7 dicembre 2015, ma la loro amicizia continua ad essere di esempio per le nostre famiglie. Una canzone dice" Amico è bello, amico è tutto, è l'eternità, è quello che non passa mentre tutto va".

Grazie Gino, grazie Peppe

2013 2017

MARIA MADDALENA DEMARIA ved. Olivero

Non c'è alba che non porti
il tuo pensiero, non c'è
giorno che non porti
il tuo rimpianto, non c'è
tramonto che non porti
la speranza di ritrovarci...
...un giorno...
Proteggi dal cielo
chi nel tuo ricordo vive...

La famiglia la ricorda nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata martedì 3 gennaio alle ore 18 nella parrocchia dei SS. Andrea e Ponzio di Dronero. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.

On. Fun. MADALA

DRONERO

Emigrato cerca parenti

Desiderei incontrare, se possibile, dei discendenti dei miei nonni.
Mia nonna, Adelaide Zimbro, è nata a Dronero il 20-02-1866 e mio nonno, Giovanni Spirito Agnese è nato a Dronero il 30-10-1856. Era anchoier (acciugaio).
Si sono uniti in matrimonio a Dronero il 25-07-1890. Hanno vissuto a Santa Margherita prima di andare a vivere a Carmagnola.
Mia madre Anna Agnese è nata nell'anno 1895.
Mi chiamo François Goldani e sono di nazionalità francese.
Mi auguro che dei cugini e delle cugine mi possano rispondere.
Vi ringrazio
Per un primo contatto, l'indirizzo e-mail: françois.goldani0900@orange.fr

FOSSANO

Fedeltà al Lavoro

Si sono svolte giovedì 8 dicembre le tradizionali premiazioni della Camera di Commercio di Cuneo dedicate a quegli imprenditori, nei vari settori merceologici, che hanno contribuito a far crescere il nome e il prestigio della provincia Granda in Italia e nel mondo.
La 64ª edizione della consegna dei premi si è tenuta Fossano presso il Palazzetto dello Sport. Sono stati consegnati complessivamente 162 diplomi e medaglie, dei quali: 49 a industriali e commercianti con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 61 a artigiani con 35 anni di propria ininterrotta attività oppure appartenenti a famiglia titolare di azienda da almeno 80 anni; 1 a cooperativa costituita da almeno 40 anni; 51 a coltivatori diretti con 40 anni di ininterrotto lavoro.
Nella cat. Coltivatori Diretti, tra i coltivatori con 40 anni di anzianità è stato premiato anche il dronerese Giuseppe LERDA

ANNIVERSARIO

2004 2016

LORENZO GARINO

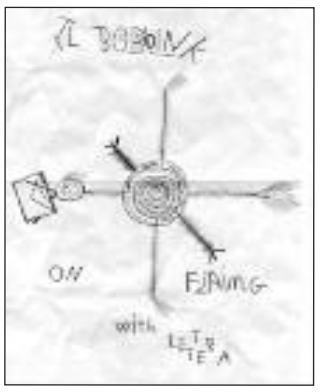
Vive sempre con immutato affetto nel cuore dei suoi cari che lo ricordano con commozione e rimpianto.

La Santa Messa di anniversario sarà celebrata sabato 31 dicembre 2016 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna.

POMPE FUNEBRI
MADALA
DRONERO
Via Passatore, 5c
Tel. 0171-90.53.03
Via Roccabruna, 38/A
Tel. 0171-91.72.97
Radiotel. 335-10.37.176

POMPE FUNEBRI
VIANO
DRONERO
Via Valmaira, 16,
Via Giolitti, 63
Tel. 0171-91.87.77 Radiotelefoni
329-23.49.783;
380.32.54.719;
348-34.02.739

Bobolinko



di Gino Parola

Stracconi 2000 / 16
L'ininterrotto / fluviale / scorrere
Della folla - / Immobile / - si concretava
In gorgo d' allegre voci
Sotto la mia finestra.
Quando ore dopo / Il silenzio
è tornato
Ho sentito il vuoto posarsi
- Scarnificante artiglio del nulla -
Sulle mie spalle e la mia testa.
Dov'eran le pargolette voci,
Più di tutte / allegre e colorate /
Al mio triste cuore?

Rifugio
C è un luogo
Luminoso / dentro me -
Lì sono felice -
Lì rido /
Sventolo le mani
Canto canzoni.
Lì ritorno spesso
e vi passo / brevi
Vacanze.

Surf
Mi strugge il sogno
D' incamminarmi
Su stellare raggio
Rettamente dipartente
Dal mio cuore.
Mi molce l'animo / che
Così facendo / Surfeggiante
E veloce / Tra miliardi
Di sorrisi luccicosi / Così
Senza fatica / Io possa
A breve / Ritrovarmi a casa.

Annunci economici

Affittasi capannone di mq 500 in via Monviso a Dronero. Libero subito, prezzo interessante. Tel. 335-395462

Dronero Affittasi alloggio ammobiliato. Camera, cucina, bagno, cantina e garage. Solo referenziati. Tel. 328 2675739

Dronero oltre Maira. Affittasi alloggio. Cucina, 2camere, bagno, cantina, garage. Riscaldamento autonomo. Tel. 3382565064

Affitto alloggio in Dronero composto di 2 camere, cucina, bagno, cantina, garage; riscaldamento autonomo. Tel. 3382665064

Dronero, vendesi alloggio ammobiliato. Camera, cucina, bagno, cantina, garage. Solo referenziati. Tel. 328-2675739

Vicinanze Dronero. Vendo casa libera su tre lati, da ristrutturare. Tre piani fuori terra e garage. Tel. 0171-918828

Affittasi negozio in via Roma 27 a Dronero. Per info 320-7028245 (preferibilmente ore pasti).

Dronero, vendo alloggio in zona centrale, circa 90 mq, al 1° piano e di recente costruzione. No spese condominiali. Termo autonomo. Prezzo da concordare. Tel. 342-3880505

Occasione, vendo scooter 50 cc Malagutti Phantom causa inutilizzo. Ottimo stato. Prezzo da concordare. Tel. 342-3880505

Dronero, vendo alloggio in condominio, via Maria Damiano 7. Comodo a tutti i servizi, secondo piano con: cucina, salotto, camera, bagno, ripostiglio e cantina. No garage. Vetri doppi, riscaldamento centralizzato con conta calorie. Cucina componibile compresa. Prezzo € 82.000,00 tel 0171-916359

Vendo libreria Ikea Billy con ante in vetro, color faggio. ottime condizioni. 50€. Vendo mobile per computer, con scrivania scorrevole, due porta cd, due cassettini, e con due ripiani. 30€.

Vendo due copriletti per letti singoli, trapuntati. Uno con fantasia grigia e con fiori, l'altro marrone con fiori. 20€.

Vendo navigatore satellitare per moto, Tom Tom, con supporto. Modello urban rider, anno 2012, 80€. Se interessati telefonare al 334 3588506

Dronero, affittasi alloggio ristrutturato e ammobiliato in Piazza XX Settembre, zona Maxi Sconto. Tel. 339-5928365

Affittasi capannone in Caraglio di mq 200. Tel ore pasti 3290641135

Affittasi alloggio ammobiliato a Dronero composto da cucina, salotto, 1 camera, bagno, ripostiglio, cantina e garage. No spese condominiali. Tel ore pasti 3290641135

Dronero, privato vende casa libera su tre lati. Cortile e giardino privato. Alloggio formato da cucina, salone, doppi servizi, tre camere da letto. Ampio garage e cantina. Trattativa privata. Tel 339-2149352

Vendesi terreno fabbricabile 1500 mq circa, in Dronero, prezzo modico. Tel ore pasti 3290641135

Vendesi alloggio in Dronero, via Giolitti 113/A. Composto da soggiorno, camera, cucinotta, bagno, due balconi con ampia vista su Dronero e cantina. Riscaldamento semiautonomo. Prezzo modestissimo. No intermediari. Facilitazioni nel pagamento. Tel. 017-918238

I privati che desiderano pubblicare concisi annunci economici possono farlo inviando il testo per posta a: Redazione Dragone - via IV Novembre, 63 - Dronero oppure via e-mail a: dragonedronero@gmail.com

DRONERO

La Forestale « passa » ai Carabinieri?

La regione Piemonte chiede una moratoria mentre le riforme della ministra Madìa si fermano prima di entrare in vigore

Risale all'agosto scorso il decreto legge che prevede l'accorpamento del Corpo Forestale dello Stato nell'Arma dei Carabinieri. Una iniziativa assai discutibile (e in effetti molto discussa) frutto della frenesia riformista che dall'ex presidente Renzi si è trasmessa alla sua giovane ministra Marianna (anzi, Maria Anna) Madìa. Ad appena 33 anni le è capitata la ventura di sopportare il peso gravoso del ministero per la Semplificazione amministrativa, compito che ha affrontato con soave determinatezza ma non sempre con ottimi risultati. È recente la bocciatura arrivata dalla Corte Costituzionale per la sua riforma della Pubblica Amministrazione: la Madìa aveva pensato di derubricare a semplice "parere" quello che invece era previsto come "accordo" con le Regioni, forse contando sulla riforma costituzionale bocciata invece dal referendum.

Torniamo alla fine del «Corpo» inglobato nell' «Arma». Qualche seria ragione l'aveva: i Carabinieri già lavorano in settori vicini a quelli tutelati dalla Forestale, come i vari Nuclei operativi: Nac, Nas, Noe (anticontraffazioni, antisofisticazioni, ecologico). E qualcuno meno serio o almeno discutibile, come quello dei presunti risparmi. Tuttavia numerosi elementi problematici restavano aperti; in particolare, anche in questo caso, quello del rapporto Stato-Regione.

Dopo aver prudentemente taciuto fino al referendum, se ne è fatto portavoce a metà dicembre l'assessore regionale Alberto Valmaggia, già sindaco di Cuneo, in seguito a un incontro fra numerose regioni d'Italia. Ha puntato l'attenzione sull'organizzazione della prevenzione e del contrasto degli incendi boschivi, ricordando che «Ogni Regione ha negli anni pianificato e sviluppato il proprio sistema regionale».

Con l'attuazione del decreto legge Madia «viene pertanto a crearsi un'importante disfunzione nel sistema di coordinamento, la cui efficacia ed efficienza, sono oggi riconosciute a livello nazionale».

Di conseguenza «allo stato attuale, in Piemonte, non si ritiene vi siano le condizioni per la piena entrata in vigore del DL». Valmaggia ha quindi chiesto alla Provincia di Trento, come coordinatrice della Commissione interregionale, di farsi portavoce presso le Istituzioni nazionali di questa preoccupazione, emersa e condivisa da parte di tutte le Regioni presenti all'incontro.

In sintesi, le Regioni chiedono al Governo di soprassedere, almeno fino a quando non si saranno realizzate le condizioni per rendere omogeneo il servizio a partire dall'entrata in vigore del 112, numero unico per le emergenze, mentre ora in Piemonte è in uso il 1515 per gli incendi boschivi.

D.B.

Cerimonia per i nuovi vice ispettori

A DRONERO

Una delle 14 sedi del Corpo Forestale

Grave carenza di organico in provincia

Si trova a Dronero una delle 14 sedi del Corpo forestale dello Stato in provincia di Cuneo. «Siamo in tre, ci occupiamo dell'intera Valle Maira fino al confine, e anche del Comune di Busca», spiega Mauro Castelli, comandante della stazione che ha sede nella ex Caserma degli Alpini, capitano "Aldo Beltricco", sita all'uscita di Dronero al confine con Roccabruna.

Il numero di emergenza del Corpo Forestale è 1515, competente in tutti i casi di emergenza ambientale: sversamento di liquami o discariche abusive, incendi boschivi, abusivismo edilizio nelle aree protette, taglio illegale di alberi, bracconaggio, pesca illegale e così via.

«Le richieste che ci vengono rivolte con maggior frequenza sono su tagli boschivi, funghi, pesca, fiori, caccia, piante officinali, fuochi (quando e dove si possono accendere fuochi). Uno tra gli ultimi interventi ha riguardato l'incendio scoppiato il 13 novembre in un bosco di larici al Colle San Giovanni sopra Canosio».

Il Corpo Forestale del Piemonte ha ricevuto da Legambiente la "Bandiera verde" 2016 con la motivazione: «... si è distinto per l'eccellente lavoro svolto nel contrasto all'illegalità ambientale su tutto il territorio piemontese con una particolare attenzione alle aree montane».

L'incendio al Colle San Giovanni sopra Canosio

L'ultimo ingresso nel Corpo di "forze fresche" è avvenuto mercoledì 16 marzo scorso con la cerimonia per festeggiare i nuovi 21 vice ispettori, accolti dal comandante provinciale Paolo Salsotto e dalla vice comandante Cecilia Tucci. Una boccata d'ossigeno quanto mai necessaria: il Corpo nella Granda soffre di cronica carenza di personale per far fronte alle numerosissime incombenze.

ROCCABRUNA

Scavi archeologici al Roccerè

Sabato 17 Dicembre, nella sala consiglio, si è svolta una conferenza stampa sugli esiti degli scavi realizzati sul monte Rocceré, la montagna è ormai celebre sito archeologico di Roccabruna, con le presenza di 35000 incisioni rupestri, le "coppelle" dell'età del Bronzo.

Apre la conferenza il sindaco Claudio Garnero che ringrazia la soprintendenza, l'associazione Amici del RocceRé gestori dell'area , STUDIUM Torino (esecutori degli scavi archeologici), la cooperativa Grand'Alpi di Robilante (esecutori del percorso sentieristico), i volontari che aiutano a valorizzare il sito (squadra A.I.B e Pro loco), e la fondazione CRC senza la quale non sarebbe stato possibile arrivare a questi ottimi risultati di valorizzazione del sito e del territorio.

Il sindaco passa poi la parola a Walter Isoardi, presidente dell'associazione prima citata e Guida Escursionistica del sito, che ricorda il successo dei flussi turistici dell'ultimo anno, della funzionalità del nuovo Centro Visite RocceRé, piccolo museo inaugurato il mese di Luglio in località S.Anna.

Isoardi insiste poi sull'importanza della tutela del sito che viaggia di pari passo con la promozione, più il sito diventa importante maggiori devono essere le forme di tutela per consegnare nelle mani delle future generazioni questa meraviglia, giunta fino a noi dai tempi arcaici dell'antichità.

Nella foto visita guidata con turisti a BalmaScura, zona dei ritrovamenti di reperti archeologici

Tocca poi a Claudio Ellena, architetto che ha seguito l'intero progetto "Le incisioni rupestri del RocceRé: una risorsa dalla preistoria da conoscere, conservare e valorizzare", che illustra i singoli passi avanti e la mappatura del sito con rilievi a strumentazione per facilitare studi e fruibililitá dell'area archeologica.

Prosegue la Dott.ssa Deborah Rocchietti, archeologa e soprintendente ai Beni culturali che relaziona sugli importanti ritrovamenti avvenuti in questi scavi, di seguito un breve passaggio "... per quanto la documentazione di scavo non sia ancora stata ultimata e conseguentemente consegnata alla Soprintendenza, si può, con piacere, anticipare che la realizzazione di due dei cinque sondaggi, ha consentito di recuperare alcuni frammenti di ceramica di impasto in giacitura secondaria, che ad un primo esame possono essere datati genericamente dell'età del Bronzo, alcune schegge di quarzo (probabili punte di freccia da arco e raschiatoi) e numerosi carboni.

Desta particolare interesse anche per la varietà tipologica dei materiali rinvenuti, soprattutto in considerazione dell'esiguità numerica dei reperti, e per questo merita di essere approfondito. Occorrerebbe come già segnalato, procedere con analisi antropologiche sui carboni in modo da poter fornire caratterizzazione morfologica e chimica dei legni e chiarire la datazione. I dati così ottenuti potrebbero poi essere confrontati con quanto deducibile sulla base dello studio del materiale ceramico e dell'analisi dettagliata delle schegge di quarzo ..."

Per ultimo prende la parola il Dott. Giuseppe Viada, rappresentante della fondazione CRC che ha finanziato l'intero progetto, ringraziando e assicurando la sempre costante presenza sul territorio della stessa.

Viada conclude con la prenotazione di una Visita Guidata al RocceRé per la prossima primavera.

Cose della Granda

Natale di solidarietà

Nei comuni delle valli Grana e Maira

di Franco Bagnis

Anche il Comune di Cervasca ha aderito ad un'iniziativa di solidarietà tra nuclei famigliari che il Consorzio socio-assistenziale "valli Grana e Maira" ha deciso di attivare, coinvolgendo appunto famiglie, disponibili a farsi in qualche modo carico di altre famiglie, temporaneamente in difficoltà.

Chi ha una certa età si ricorderà di quando era bambino e capitava spesso che in una borgata la merenda era assai spesso un fatto collettivo in cui i bambini di famiglie meno agiate consumavano la merenda che veniva loro offerta da chi nella borgata viveva in condizioni economiche migliori di altre famiglie magari numerose, a cui la propria madre non sempre aveva di che dar loro un sufficiente companatico.

Allora le famiglie più agiate provvedevano a preparare per questi più sfortunati la stessa merenda che avevano dato al proprio figlio.

Oppure capitava anche che facessero fermare a cena un compagno di giochi dei propri figli.

Questo spirito di aiuto reciproco era soprattutto nei confronti dei ragazzi, ma non solo: ricordo che accadeva sovente che in una borgata ci fosse chi era andato al mercato a Caraglio o a Cuneo e portasse al ritorno caramelle o piccole barrette di cioccolato per i tutti i bambini del vicinato.

Per esempio, chi scrive ricorda come la propria nonna materna ogni mese andava ad acquistare al mercato una latta di acciughe e sempre quel giorno tutti i bimbi della borgata mangiavano a merenda con voracità le acciughe, che erano allora un lusso.

Insomma c'era una forte solidarietà tra gli abitanti, anche se poi non mancavano le liti.

In fondo si trattava di sostenere in qualche modo famiglie in difficoltà temporanee; momenti che possono capitare a tutti, soprattutto nei momenti di magra come oggi e nell' insieme fare in modo che la collettività possa trovare forme di aiuto e sostegno collettivo:

Oggi tu puoi aver bisogno e domani posso essere io a dover chiedere aiuto sapendo di poter contare appunto su una collettività generosa e non arcigna.

Buon Natale!!!

STROPPO

Abbattuto il campanile

Era pericolante, a picco sulla SP 422

Dal 5 al 9 dicembre (escluso 8 dicembre festivo) con brevi "finestre" di apertura, la Provincia ha chiuso al transito un tratto della strada provinciale 422 Dronero-Acceglio all'altezza di Bassura di Stroppo per lavori di messa in sicurezza della cappella della Santissima Trinità.

I lavori prevedevano la demolizione del campanile a fianco della chiesa, divenuto ormai pericolante e con il rischio di caduta proprio sulla provinciale. La chiusura è stata determinata dall'ingombro del cantiere anche sulla carreggiata dell'arteria che percorre tutta la Valle.

L'Ufficio Tecnico del Reparto di Cuneo ha disposto la chiusura nei giorni lavorativi con alcune brevi finestre di apertura nel corso delle giornate lavorative.

Sempre nel comune di Stroppo, sono stati fatti rilievi anche sul campanile della parrocchiale di frazione Paschero per verificarne la stabilità.

ST

Nelle foto: il campanile della chiesetta della SS. Trinità a Bassura e la chiesa dopo i lavori di abbattimento

DRONERO

Premiazioni dell'Asd Dragonero

Ottimi risultati per giovani e master e festa di fine anno all'Iris

Domenica 4 dicembre, nel Teatro Iris di Dronero, una platea affollata di giovanissimi, ragazzi e master (atleti oltre i 35 anni) ha applaudito i premiati dell'associazione sportiva dilettantistica (Asd) Dragonero di Dronero per i risultati conseguiti nel 2016. Amicizia, simpatia e un po' di ironia, hanno caratterizzato i due video che hanno introdotto la mattinata, a cura dei giovani Gioele Crosio e Matteo Barberis.

Sono saliti sul palco tutti i giovani, ormai punto di forza della squadra, premiati per i risultati raggiunti, la partecipazione alle gare, l'impegno negli allenamenti. Questi i loro migliori risultati: qualificazione per i Campionati italiani Allievi di Jesolo, Gabriele Marenchino, 100m; staffetta 4x100 formata da Marenchino, Amadou Dosso, Luca Flore e Matteo Barberis; la borgarina Anna Arnaudo nei 1500m e 3000m, 3° prestazione in Italia sui 20' di corsa e 4° posto ai campionati italiani di corsa in montagna.

A livello individuale nei master sono stati 600 i podi di categoria, 3000 le presenze in gara in Piemonte, Italia, Europa. Bravissimi Paolo Rovera, agli europei di 24 ore, e Umberto Onofrio con tre titoli italiani e campione europeo a squadre nei 3000 indoor. Titoli tricolore vinti anche da Elio Rubis e Daniela Bruno di Clarafond e podio nazionale per Massimo Galfrè nei 10 km e in maratona e per Paola Ventrella in maratona. Premiate a sorpresa due persone speciali; Graziano Giordanengo, presidente Dragonero, atleta, organizzatore, consigliere regionale Fidal, da un mese rieletto consigliere regionale Fidal; Vittorio Borgoni, segretario straordinario, sempre disponibile per tutti con un sorriso.

Giovani - Da sin.: Gabriele Marenchino, Matteo Barberis, Marco Corino, tecnico giovani, Amadou Dosso, Luca Flore, Anna Arnaudo.

Qualche numero: Eufemia Magro, 19 podi assoluti. Podi di categoria: 38 volte Onofrio con 34 vittorie; 27 Ninni Sacco Botto; 24 Bruno di Clarafond; 21 Vincenzo Ambrosio; 16 Galfrè e Graziano Giordanengo. Jose Lopez la più assidua per partecipazione alle gare (ben 75) si rallegrava per i tanti giovani presenti: «Non siamo più soli, dopo di noi saranno in tanti». Infatti, i giovani partecipano sempre più numerosi ai corsi di atletica organizzati dalla società e tenuti da Marco Corino, Augusto Griseri, Daniele Crosio, Alberto Origlia, Isa Pomero, Sergio Chiapello e Alessandro Delfino al campo di atletica di Cuneo e nelle palestre di Cuneo e di Dronero. Un impegno premiato con risultati positivi ma soprattutto con l'entusiasmo e la volontà.

La società è stata impegnata intensamente tutto l'anno ad organizzare gare: il Giro dei Carubi di Borgo San Dalmazzo Trofeo Avis, prova campionato provinciale corsa su strada, la corsa in montagna di Cervasca, il Trofeo Città di Dronero, il Trail dei 2 Comuni (Dronero e Montemale), la Dronero - S. Anna di Roccabruna (si terrà il prossimo 26 dicembre), i campionati provinciali di corsa in montagna di Celle Macra e Vignolo per concludere con la Chaminado di Cuneo organizzata insieme all'Ana di Cuneo. La società ha inoltre collaborato con le Proloco locali in numerose non competitive tra le quali spicca il Trofeo Avis ad Andonno ad agosto che ha avuto un enorme successo.

Un grazie infine da parte della Dragonero alle varie amministrazioni comunali e agli sponsor: Banca di Caraglio, Idrotermica Allegri, Ristorante la Chiocciola di Cuneo, Avis di Borgo San Dalmazzo, Jolly Gel di Caraglio, Basik di Borgo San Dalmazzo, Macro System di Beinette, Fissolo Gru e Alpitec.

R.s.D.

Master - Da sinistra Ezio Tallone, Stefano Mattalia, Fabrizio Armando, Alex Arnaudo, Emanuele Arese, Massimo Galfrè, Paolo Aimar.

PALLAPUGNO

Cena con il campione

Come tradizione vuole, ospite Bruno Campagno

Nella foto i partecipanti alla cena con Bruno Campagno

Venerdì 9 dicembre, presso la trattoria Il Castello di Montemale, un piccolo gruppo di tifosi del balon, ma prima ancora di amici, si sono ritrovati per la tradizionale cenetta di fine d'anno con il campione di San Pietro del Gallo, Bruno Campagno, vincitore di ben tre titoli italiani della serie A di Pallapugno, come capitano della Canalese.

Il pupillo del notaio Vincenzo Toppino, patron della società di Canale d'Alba, purtroppo nella stagione appena conclusa ha dovuto affrontare una serie di problemi – non ultimo, in piena bagarre nella lotta per il titolo italiano, ha rimediato un forte strappo muscolare sul risultato parziale di 2 a 2 a Canale contro il suo diretto avversario Massimo Vacchetto, compromettendo in pratica la possibilità di disputare almeno la finalissima, che sarebbe stata la settima consecutiva.

Il suo cammino si è fermato così in semifinale, al meglio delle tre partite, cioè allo spareggio alla piemontese chiamato "la bella".

È stato però notato ed applaudito a lungo il suo impegno, o meglio il suo calvario, in questa partita perché se il capitano non è al 100% la lotta è impari.

Durante la cena, alle varie domande formulate da Ezio Brignone – in pratica colui che l'ha scoperto e ne è stato il primo allenatore e da Giovanni Brignone – primo presidente della Pallonistica Monastero – nonché da chi scrive queste righe, il serio e onesto capitano/battitore ha confermato che per lui la stagione 2017 è già cominciata. Si allena tutti i giorni in palestra e per aprile farà il possibile per essere nelle condizioni atletiche migliori per affrontare la fase agonistica con la nuova spalla che la Federazione ha consentito alla società di acquistare, Oscar Giribaldi, e i due nuovi terzini, sempre allenati da Ernesto Sacco. L'obiettivo è quello di far sognare ancora i suoi numerosi tifosi e sostenitori.

Nell'attesa di vederlo protagonista sul rettangolo di gioco, non mi resta che augurare a tutti i partecipanti un buon Natale e felice Anno Nuovo

Luigi Abello

La Pallonistica Monastero in festa

Chiusura di stagione e ringraziamenti agli sponsor

Domenica 11 dicembre la Pallonistica Monastero si è riunita per festeggiare gli atleti che si sono distinti durante l'anno agonistico appena concluso.

In particolare, una targa è toccata a Daniele Armando per aver conquistato il tricolore con la maglia della Subal-Cuneo nella cat. C1 ed avere pure conquistato la Coppa Italia di categoria.

Quindi, un premio è andato a tutti gli atleti della squadra promozionale 2005-2006, allenati da Silvio Arnaudo e Giovanni Brignone. Premiate anche la squadra dei Pulcini 2004, sempre guidati dal binomio Armando – Brignone, la squadra Juniores 1999-2000, allenata da Giancarlo Golè e, infine, la formazione della Pantalera, in campo con Gabriele Ghibaudo, Luca Dutto, Gianfranco Ellena e Luca Ellena.

Nella foto la premiazione di Daniele Arnaudo con il presidente Giancarlo Golè e il sindaco Livio Acchiardi

Positivo il bilancio tracciato dal presidente del sodalizio Gianfranco Golè per i risultati ottenuti nel corso del 2016. Un Golè che si dichiara ottimista anche per la stagione 2017 dove si cercherà ancora di migliorare le ambizioni e le speranze della società con l'aiuto di alcuni "pezzi da novanta" di questo tradizionale sport.

Il presidente, inoltre, coglie l'occasione per ringraziare tutti gli sponsor che sono basilari per soddisfare le esigenze imposte oggi dall'attività sportiva e agonistica. Un ringraziamento particolare in primo luogo al Comune di Dronero e alla Banca di Caraglio – Credito Cooperativo per il generoso contributo erogato per l'acquisto di un defibrillatore, strumento ormai necessario e irrinunciabile nell'attività agonistica.

Un grazie esteso poi a tutti gli altri sponsor: Falci Srl., Decoratore Giorgio Cucchietti, Materiali edili Franco Arneodo,Cooperativa Lagnasco Group, Marmi e caminetti Paolo Prandi e C., Agenzia Rinaudo Team Service, Cuneo Storica Srl., Pizzeria la Tavolozza San Chiaffredo di Busca, Cooperativa "Terra viva", Acqua Eva, Circolo Acli Monastero.

E per concludere, a tutti un augurio di buon Natale e felice 2017.

RD

PETANQUE

Valle Maira 5ª in Europa

Delusione nella fase finale della Coppa Europa di club

Dopo aver chiuso la seconda giornata di campionato, domenica 27 novembre, sola in vetta, in attesa di riprendere la competizione per il tricolore il prossimo 8 gennaio con due derby liguri (Dlf-Abg e Gsp-San Giacomo) e due confronti diretti piemontesi (Valle Maira-Buschese e Biarese-Auxilium) dal 9 all'11 dicembre la Valle Maira si è trasferita a Boras, in Svezia, per tentare l'assalto alla Coppa Europa ed entrare nell'albo d'oro in cui, nelle ultime due edizioni, è stata la Taggese (IM) a trionfare.

Nei fatti, tuttavia, non è andata bene e nella fase eliminatoria la formazione diretta da Luciano Lerda non si è qualificata per le semifinali perdendo di misura per 3-2 i tre incontri del girone eliminatorio.

La delusione, rispetto alle aspettative della partenza, è stata in parte mitigata dalla vittoria per per 5-0 contro il Club Rocher di Monaco, risultato che ha assegnato al club della Valle Maira il quinto posto con il club lussemburghese presente alla competizione internazionale.

La rosa dronerese era composta da Luca Abbà, Daniele Ghiglione, Paolo Lerda, Mosè Massa, Mauro Martino, Maurizio Biancotto, Fabio Dutto, Fabrizio Bottero, Aldo Damiano, Franco Barbero, Irma Giraudo e Sara Dedominici.

Bilancio positivo e tanta gratitudine

Una stagione fortunata

Venerdì 16 dicembre con la gara alla Belotte, disputata presso il bar birreria Habana di Roccabruna, è calato il sipario sulle manifestazione che ho avuto il compito e il piacere di organizzare nel corso dell'anno.

La partenza già il 13 gennaio scorso, in quel di San Mauro di Busca presso il Circolo Acli, ed è stato tutto un susseguirsi di impegni e di presenze senza precedenti. Indubbiamente mi sento di poter dire che è stata la migliore stagione nella lunga e ormai più che cinquantennale esperienza di organizzare eventi sportivi.

Per questo mi sento assolutamente in dovere – attraverso le righe di questo giornale a cui collaboro con piacere da moltissimi anni – di ringraziare tutti coloro che, ancora una volta, hanno avuto fiducia nella capacità organizzativa del sottoscritto, sponsor compresi, che mi hanno permesso di stilare monte premi di tutto rispetto.

Colgo inoltre l'occasione per porgere a tutti loro e alle rispettive famiglie unite a tutte le giocatrici e i giocatori che mi hanno seguito qua e là nelle varie manifestazioni per l'intera stagione, i più sinceri auguri di buone feste, con infinita gratitudine.

Luigi Abello

CALCIO - Campionato Regionale di Eccellenza

Ancora una Pro grigia

Buona prova, però, con la regina Castellazzo Bormida

Dopo un mese di novembre in netta ripresa, la Pro Dronero incassa purtroppo una serie negativa nelle ultime giornate del girone di ritorno, ma mantiene ancora la speranza per la Coppa.

Eccellenza: Albese-Pro Dronero 1-0,

Domenica 4 dicembre Prima vittoria per Enrico Fantini, da un paio di settimane sulla panchina dell'Albese a spese della Pro Dronero, sconfitta con il risultato di 1-0, deciso dalla rete di Bandirola al 21' del primo tempo.

Mister Caridi chiama in causa la società affinchè puntelli un organico attualmente troppo corto: "In questa partita è mancata un po' di cattiveria oltre che gli uomini da un punto di vista numerico. Con la panchina eravamo in 14, in questo momento siamo corti. Spero che la società intervenga, abbiamo 6 partite in 15 giorni. Mi auguravo già di avere qualche nuovo elemento a disposizione, ma non è stato così. A livello di gioco abbiamo dominato, siamo mancati negli ultimi 20 metri e nel passaggio finale."

Cavour – Pro Dronero 2-1

Domenica 11 dicembre. Ancora una sconfitta per la Pro, nella 17ª giornata del girone di andata questa volta sul campo di Cavour dove i padroni di casa si aggiudicano i tre punti in palio con il risultato di 2 a 1. Nel frattempo il Castellazzo, ospite a Cherasco, consolida il suo primato in classifica con 37 punti vincendo per 2 a 0 mentre il Saluzzo non va oltre il pari 1 a 1 nella trasferta con l'Albese e insegue la vetta a tre lunghezze.

A conclusione del girone di andata, dunque il Castellazzo si fregia del titolo di Campione d'inverno, mentre la Pro si ferma a metà classifica con 22 punti, ma non così lontana dalla zona playoff.

Nuovo portiere

Lunedì 12 dicembre

La Pro Dronero ha raggiunto l'accordo con il portiere Federico Cammarota classe '95 ex Cuneo

Mercato in corso per la Pro Dronero, sempre alla ricerca di un attaccante per provare a recuperare il terreno perduto sinora in campionato. Per il momento i draghi

Federico Cammarota, portiere

hanno chiuso un colpo interessante per quanto riguarda la difesa, raggiungendo l'accordo con il portiere Federico Cammarota, ex AC Cuneo 1905.

Di seguito la nota pubblicata sul sito internet dell'ACD Pro Dronero.

"L´ ACD PRO DRONERO 1913 comunica a tutti i suoi tifosi di aver raggiunto l´accordo e dà il benvenuto a Federico Cammarota, portiere classe 1995, cresciuto nel settore giovanile del Cuneo e, nonostante la giovane età, portiere di grande esperienza per aver vestito le maglie di Torino Berretti e Primavera, Lavagnese Serie D, Cuneo Serie D dove ha vinto il campionato e Cuneo Lega Pro."

Castellazzo – Pro Dronero 2-2

Domenica, 18 Dicembre Inizia il girone di ritorno del campionato di Eccellenza e il Castellazzo ottiene un pareggio sofferto contro il proprio tabù, la Pro Dronero. Si interrompe cosi a nove partite la striscia di vittorie consecutive della formazione alessandrina, tutte peraltro conquistate senza mai subire reti. Per i biancoverdi si tratta però di un buon risultato contro un avversario davvero ostico, l'unico capace di batterli nel girone d'andata. A Dronero, il 4 settembre scorso furono battuti di misura per 1 a 0.

Marcatori: 23′ Piana, 71′ Brondino, 91′ rig. Rosset, 94′ Isoardi

La nebbia condiziona ampiamente lo sviluppo del match, con il Castellazzo che dopo 30 minuti si porta in vantaggio: bellissima combinazione con Rosset e Piana, che si conclude con la rete firmata dall'11 biancoverde. Dopo il gol però, il Castellazzo soffre il pressing della Pro Dronero: prima al 36′ con una conclusione di Brondino che, colpendo il palo interno, si insacca in rete. Il Castellazzo reagisce prontamente, ed al 35', Cimino, lanciato solo davanti al portiere, viene fermato dal direttore di gara, che assegna una punizione a centrocampo per un fallo commesso su Piana, non applicando la regola del vantaggio ed ammonendo un giocatore della Pro Dronero. Dopo vibranti proteste, al 46' l'arbitro assegna un calcio di rigore a favore del Castellazzo; dal dischetto Rosset segna lucido la rete del 2 a 1. Ma in pieno recupero, dopo una mischia in area, Isoardi sigla di testa la rete del 2 a 2, risultato su cui si attesta il match.

Un pareggio che non porta senza dubbio dispiaceri in classifica per il Castellazzo, che guadagna un punto sul Saluzzo uscito sconfitto a Rivoli, ma che ridà speranza alla Pro che dovrà approfittare della pausa prima della ripresa il prossimo 15 gennaio per tornare in forma.

ST

Classifica

Castellazzo Bormida 38, Saluzzo 34, Rivoli 32, Corneliano Roero 31, Cheraschese 29, Fossano, Albese 27, Tortona 24, Pro Dronero 23, FC Savigliano 22, Bonbonasca 22, Benarzole, Colline A, Olmo 21, Cavour 17, Valenzana Mado 14.

CALCIO - Giovanissimi 2002

Risultato sorprendente per i ragazzi allenati da Riccardo Lingua che mettono a segno una vittoria per 7 a 0 contro il Racco 86 con una rete di Togola, due di Bergia, due di Collo e due di Kone

CALCIO GIOVANILE - Esordienti 2005

Campioni al torneo "Fiera Fredda"

I piccoli draghi si aggiudicano il torneo di Borgo S Dalmazzo

Grande risultato degli Esordienti 2005 che sotto la guida dell´allenatore Fabio Proshka, si sono aggiudicati il primo posto al torneo "Fiera Fredda" di Borgo San Dalmazzo con pieno merito. In finale erano opposti alla squadra del Valvermenagna e dopo i tempi regolamentari, chiusi 1 a 1 con rete di Bamba Nouhou, vincevano ai calci di rigore dopo una lunga ed estenuante sequenza conclusa con la grande parata di Belem che regalava la vittoria loro e il primo posto.

A questo punto scoppiava la festa in campo che coinvolgeva allenatori, giocatori e genitori.

Ecco l´elenco dei giocatori che hanno vinto il torneo: Dutto Loris, Peraj Alessandro, Soumahoro Ibrahima, Belem Salif, Bamba Nouhou, Togola Zie, Bunphet Atirut (Oom), Cisse Moussa.

JUDO VALLE MAIRA

Torneo del Samurai

A Giaveno Penone e Garelli vincono anche la 5ª prova

Domenica 11 dicembre nel palazzetto di Giaveno (TO) si è svolto la quinta prova del Torneo del Samurai al quale partecipano piccoli atleti con le seguenti classi di età ; Bambini (2009 / 10 / 11 / 12) , Fanciulli (2007 / 08) e Ragazzi (2005/06). Il torneo si articola con in sei prove, la quinta era quella della lealtà.

Ottimi i risultati ottenuti dai piccoli atleti dell'ASD Judo Valle Maira , accompagnati dai tecnici Diego Penone e Elisa Serra

1° Classificati: Garelli Giacomo (Ba) - Penone Yuri (Fa)

2° Classificati: Tosello Christian (Fa)

3° Classificati: Lai Nicola (Ba) - Lai Alessandro (Ba) - Gorgo Leonardo (Ba) - Bonelli Lorenzo (Ba) - Marchiò Claudia (Fa)

Nella foto i piccoli atleti con l'istruttore Diego Penone

Il presidente si congratula con gli atleti che con i continui risultati positivi hanno permesso all'Associazione di classificarsi al 14° posto assoluto su 65 Associazioni delle regioni Piemonte e Lombardia.

L'Associazione Sportiva Dilettantistica augura a tutti un Buon Natale e un 2017 pieno di serenità.

Coppa Italia Eccellenza

I draghi in semifinale

BorgoVercelli - Pro Dronero 2-1

Mercoledì 14 dicembre. Qualificazione ancora aperta anche dopo la sconfitta di misura nella difficile trasferta contro la seconda formazione del girone A di Eccellenza regionale.

Il gol di Carlo Dutto, bandiera dei draghi con 12 anni in maglia rossa, oltre 150 gol in più di 300 presenze, tiene in pista la Pro dopo il doppio vantaggio di Secci e Delorentis, onnipresenti in zona gol per i vercellesi.

Dopo un quarto d'ora della ripresa l'esterno offensivo segna la rete che può valere molto nella gara di ritorno del 21 dicembre.

Nell'altra semifinale Castellazzo - Borgaro 1-1: sfida molto bella tra i padroni di casa, primi in campionato nel girone B, che non prendono gol in campionato da 849 minuti (9 partite e mezzo) reduci da 9 vittorie consecutive. **ST**

Chi li riconosce?

Una Pro Dronero di tanti anni fa

Pubblichiamo questa foto inviata da un nostro affezionato lettore. Se qualcuno riconosce altri giocatori oltre a quelli indicati, può comunicarlo alla redazione del giornale:dragonedronero@gmail.com

Nella foto, scattata verosimilmente 'n Piasa d'le Bestie, attuale piazza XX Settembre, sono riconoscibili diversi giocatori, ma di alcuni mi sfugge il nome. Indico quelli da me riconosciuti.

Il secondo giocatore da sinistra é Nétu Coalova, il quarto è mio padre Vittorio Giordana, il quinto é Pietrin Ramonda. Il nono é Luigi Chiapello "Gigi Caraiót" e l'ultimo della fila é un giovanissimo Marco Verri. Seduto c'é il portiere, indubitabilmente uno dei fratelli Cherasco.

Gianpaolo Giordana

Il docufilm proiettato a Cuneo

Io sto con la sposa

Un'iniziativa di Dronero Cult

L'associazione Dronero Cult, per gentile concessione del Comune di Cuneo, che ha acconsentito di patrocinare l'inizativa, ha il piacere di invitarVi alla proiezione del docufilm pluripremiato "Io sto con la Sposa", il prossimo mercoledì 28 dicembre 2016, dalle ore 21.00, presso il Cinema Monviso (ingresso ad offerta libera).

Una favola di disobbedienza civile che risolve con estro il dibattito sul diritto alla mobilità.

Per andare in scena si comincia sempre dal costume, l'abito creato apposta per gli attori e indossato durante la rappresentazione. Ma quello che il documentario di Gabriele Del Grande, Antonio Augugliaro e Khaled Soliman al Nassi racconta è la realtà di uomini e donne che hanno interpretato un ruolo e infilato un costume per beffare il destino e garantire un futuro a chi amano.

Documentario nomade finanziato "dal basso", Io sto con la sposa mette letteralmente in schermo un matrimonio e il suo corteo di invitati mai così partecipi. Perché i cinque protagonisti di questa avventura sono in fuga dalla guerra e dal loro Paese fiaccato dalla belligeranza. Palestinesi e siriani sopravvissuti ai marosi, sbarcati a Lampedusa e decisi a raggiungere 'creativamente' la Svezia. Ad aiutarli un regista, un giornalista e un poeta siriano-palestinese convinti che nella vita prima o poi bisogna scegliere da che parte stare. Schierati da quella del sogno, disattendono le leggi del Vecchio Continente e arrivano in meta.

Associazione Dronero Cult o.n.l.u.s.

Caffé Fiorio Torino 1948

La Nazionale Italiana

Pubblichiamo anche questa foto inviata da un nostro affezionato lettore. La foto è stata scattata al Caffè Fiorio di Corso Vittorio a Torino. La nazionale italiana di calcio, formata in gran parte da giocatori del Torino brinda la ritorno dalla vittoriosa trasferta a Parigi, stadio "Colombes" domenica 4 aprile 1948, contro la Francia battuta per 3 a 1 grazie a due reti di Carapellese e una di Gabetto. Peri transalpini andò a segno Baratte su rigore. Nella foto si riconoscono alcuni grandi giocatori della squadra degli "imbattibili" quelli del grande Torino tragicamente scomparso nell'incidente aereo di Superga l'anno dopo, il 4 maggio 1949. In alto: Rigamonti, Grezar, Ossola, Castigliano, Laik, Gabetto, Ballarin e poi i milanisti Carapellese e Annovazzi. In primo piano il gestore del locale, papà di Piero Crosio, dal 1979 residente a Dronero.

Incontro per la diga di Saretto

Lettere

VERBALE INCONTRO DEL 25 OTTOBRE 2016 PRESSO LA DIGA DI SARETTO (ACCEGLIO)

Presenti:

REGIONE PIEMONTE:

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

ENEL- Enel Produzione e Enel Affari Istituzionali territoriali

COMITATO PINO UNCINATO

L'incontro è stato concordato dai rappresentanti del Comitato Pino Uncinato con Enel e Regione Piemonte per valutare in loco lo stato dei lavori effettuati per la messa in sicurezza della diga di Saretto e, sotto l'aspetto dell'impatto ambientale, l'esito dei lavori.

Si fa riferimento al fascicolo redatto dal Comitato Pino Uncinato e inviato via e-mail agli Enti coinvolti nonché all'Enel per verbalizzare i singoli punti emersi:

• STERRAMENTO ED ALTERAZIONE DEL LAGO

Enel dichiara la propria disponibilità all'eliminazione degli arginelli provvisori di sassi e pietre che emergono nella parte superiore del lago resisi necessari per il convogliamento delle acque del torrente Maurin per l'effettuazione dei lavori al piede della diga. Enel si impegna allo spianamento degli arginelli derivanti dall'attività di cantiere.

Il Comitato Pino Uncinato chiede che anche il grande accumulo presente in alveo sia oggetto di questo intervento, poiché anche questo era funzionale, come mostra la fotografia, al manufatto di deviazione.

Per quanto si riferisce all'incompleto disinterro della sponda sinistra del lago Enel ribadisce che, essendo suo precipuo interesse riportare la capienza al volume iniziale dell'invaso, provvederà in futuro a completare questa operazione.

• ARMADIO CENTRALINA COMANDO PARATOIE

Il Comitato Pino Uncinato osserva che le dimensioni ed il posizionamento dell'armadio metallico per impianti oleodinamici non sono conformi al progetto approvato e autorizzato. In tale progetto inoltre non compare tutto il sistema di passerelle in acciaio zincato che attornia l'armadio metallico. E' opinione del Comitato che tali apparati deturpino in maniera sensibile la vista del lago e dei valloni sovrastanti. Il Comitato richiede pertanto lo spostamento dell'armadio metallico per impianti oleodinamici in posizione più defilata, la riduzione delle attuali dimensioni non giustificate da motivazioni tecniche e l'utilizzo di materiali adeguati all'ambiente. Si richiede anche la rimozione delle attuali passerelle in acciaio zincato, per ottenere una situazione conforme al progetto.

Enel conviene sullo spostamento dell'armadio, tenuto conto inderogabilmente agli aspetti legati alla sicurezza degli operatori, e valuterà la riduzione delle dimensioni, il posizionamento sulla piattaforma presente sulla destra dell'attuale collocazione in posizione più bassa e parzialmente protetta alla vista dal guardrail e dalla recinzione ed utilizzo di materiale di copertura conforme.

• GUAINA DI IMPERMEALIZZAZIONE DELLA DIGA

L'impressione di degrado derivante dalle lacerazioni presenti in diversi punti della copertura della diga è stata superata con il rifacimento del manto di impermeabilizzazione.

• MANCATO INERBIMENTO

Sono in corso le operazioni di riprofilatura del versante in sponda destra a valle della diga mediante terra di riporto atta alla semina. ENEL dichiara che al termine di tali operazioni, compatibilmente con le condizioni climatiche, procederà alla semina e ad una adeguata ripiantumazione della zona per attenuare l'impatto delle opere eseguite e rinaturalizzare l'ambiente oggetto degli sbancamenti.

Anche il lato valle della diga sarà oggetto di parziale riprofilatura e finitura con strato terroso adatto alla semina. Si procederà con la stesura della bio guaina ed al successivo inerbimento mediante idrosemina.

• DEPOSITO SFANGHI IN TERRENI NON PREVISTI

Il Comitato Pino Uncinato rileva che sono stati eseguiti movimenti di sbancamento nella zona compresa tra la strada comunale di accesso alla borgata di Saretto e la strada ENEL che costeggia il laminatoio, riducendo ad un piano una zona un tempo digradante. Enel afferma di aver proceduto ad un innalzamento della strada di proprietà e del terreno tra strada e laminatoio per adeguare le quote al livello dell'argine di sinistra del laminatoio generando un dislivello con i terreni adiacenti alla strada di servizio. Per ovviare a questo, su richiesta della proprietà dei terreni, ha provveduto allo spianamento del declivio spostando a valle la parte superiore in oggetto, originando quindi l'attuale scarpata sotto la strada di accesso alla borgata.

Il Comitato Pino Uncinato rileva la difformità di questa operazione dal progetto approvato e ritiene che per un movimento di tale entità sia necessaria una concessione da parte della Autorità preposta (Comune) e la relativa comunicazione (pratica "terre e rocce da scavo").

ENEL fa rilevare che le superfici interessate erano comprese nell'area oggetto di riprofilatura, come risulta dagli elaborati progettuali approvati.

• RIVESTIMENTI IN SIMIL PIETRA

Il Comitato Pino Uncinato rileva come i muri che delimitano il laminatoio e quelli della strada provinciale siano stati rivestiti con pietra ad *opus incertum* di spessore non adeguato, molto dissimili dall'aspetto di un reale paramento in pietra e più vicini ad una "piastrellatura". Tale modalità di realizzazione non è evidentemente compatibile con la tipologia dei luoghi. Enel conferma che il rivestimento è stato realizzato a regola d'arte e così come previsto in progetto e si dichiara non disponibile ad effettuare modifiche a questo proposito.

• LAMINATOIO IMPALUDATO IN SOSTITUZIONE DELL'EX LAGHETTO

ENEL riconosce che l'attuale profondità di acqua nel laminatoio non è quella di progetto in quanto non si è ancora provveduto allo sterro dello stesso. ENEL ribadisce che la rimozione del materiale è prevista nella fase di lavori attualmente in corso e si impegna quindi ad eseguire quanto necessario per realizzare la profondità di progetto.

Il materiale di risulta sarà posizionato al piede della diga e in un avvallamento attualmente esistente nell'immediata prossimità.

• OPERE MINORI

Al rilievo da parte del Comitato Pino Uncinato sul degrado di alcuni componenti di dettaglio del cantiere, come alcune parti di recinzioni e protezioni ad oggi visibilmente sconnesse dal suolo e precarie, ENEL dichiara che provvederà alla loro messa in opera a regola d'arte.

• DURATA DEI LAVORI:

Enel conferma che i lavori si sono protratti oltre il termine previsto e che pertanto la valutazione complessiva delle opere si potrà fare solo ad attività ultimate. La previsione di termine di tutte le opere, salvo impedimenti climatici, è fine 2016 ad eccezione della eventuale modifica dell'armadio centralina comando paratoie per cui sono necessari tempi più lunghi per l'approvvigionamento e progettazione dell'intervento.

• CENTRALINA

Successivamente Enel richiede l'annullamento in via definitiva dell'iter istruttorio per il rilascio dell' autorizzazione relativa al progetto inerente la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico presso la diga di Saretto e dichiara di non voler procedere all'ulteriore corso della fase autorizzativa.

Su esplicita richiesta del Comitato Pino Uncinato, ENEL conferma di aver provveduto al versamento all'Amministrazione Comunale delle somme di compensazione previste dalla convenzione a suo tempo sottoscritta tra ENEL e Amministrazione Comunale, per i lavori da eseguire nel sito di Saretto.

Il Comitato Pino Uncinato prende atto della disponibilità di ENEL a risolvere le criticità evidenziate, viene rilevato da entrambe le parti che l'esame dei problemi sollevati e la conseguente discussione si sono sviluppati con notevole spirito di collaborazione.

L'ing. Del Vesco ha sottolineato la valenza della partecipazione all'incontro di funzionari regionali delle strutture competenti per l'opera in oggetto (Uffici competenti per la verifica di assoggettabilità statale alla valutazione di impatto ambientale, l'approvazione del progetto di gestione del materiale sedimentato, l'approvazione del progetto di variante dello sbarramento, le autorizzazioni lavori in alveo ed asportazioni di materiale demaniale).

Tutti i presenti concordano che tale partecipazione testimonia l'attenzione delle Istituzioni coinvolte nella procedura di autorizzazione e verifica dei lavori e che l'incontro svolto abbia permesso di chiarire la maggior parte delle questioni pendenti.

In un clima di reciproca collaborazione si rimanda alla conclusione delle opere per un ultimo riscontro di quanto sopra descritto. Successivamente inviato a Regione Piemonte per conoscenza.

Saretto 25/10/2016